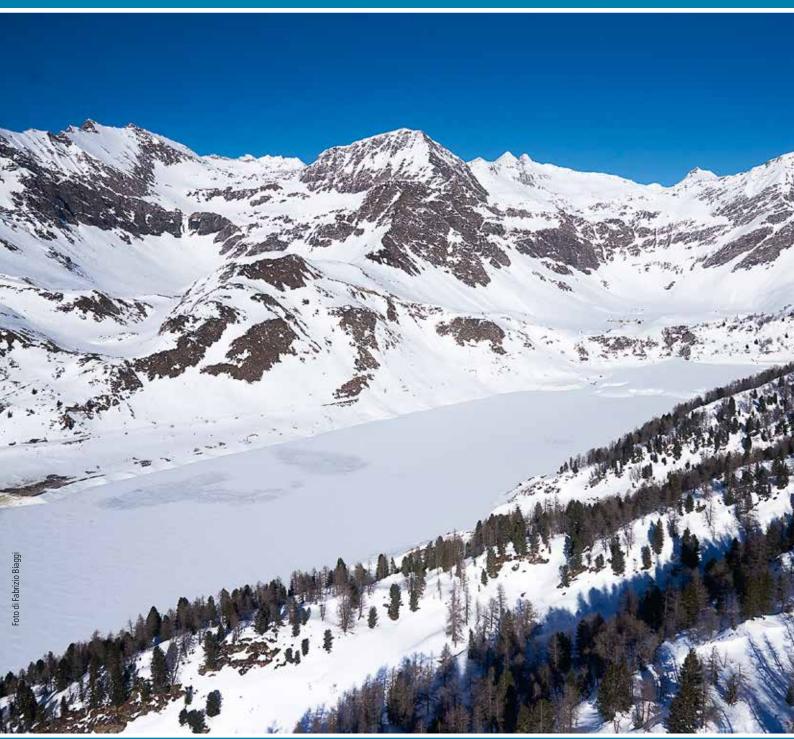
24.a edizione, dicembre 2019

# il corriere di Quinto





Bollettino informativo a cura del Municipio





Indice	
Saluto del Sindaco	3
Informazioni generali	4-5
Pagina Politica	6-8
Clinica dentaria	9
Notizie dall'Istituto scolastico	10-11
Mostra di genealogia ad Ambrì	12
Notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora	13-15
Ritom-Piora	15-17
La pagina delle società e delle associazioni	18-20
Attività PMAP	21
Cenni storici	22-24
Valbianca	25
Centro diurno socio-assistenziale "Ancora" di Faido e Centro diurno socio ricreativo Ticino di Piotta	26-27
Pagina Culturale	28-29
Cronache di un anno	30-35
Cittadini degni di nota	36
Appuntamenti per le festività natalizie	37
Ricetta	38
Calendario 2020	39





Care concittadine e cari concittadini,

in aprile terminerà il mio mandato dopo 20 anni di presenza in Municipio, dei quali dodici come Sindaco. È quindi l'ora dei bilanci. Potrei stilare una lista di progetti riusciti e non, ma non credo sia questa la sede. Voglio per contro approfittare di questa finestra per ringraziare tutti coloro che mi

hanno supportato e sopportato in questi anni e con i quali ho condiviso serate e momenti importanti, di confronto, di soddisfazione e di forti emozioni. Mi riferisco in particolare ai dodici colleghi di Municipio che si sono succeduti dal 2000, con i quali ho passato tanti lunedì sera a discutere di temi più o meno importanti. Discussioni a volte accese ma che, nella maggior parte dei casi, hanno portato ad un'unica soluzione condivisa. Care colleghe e cari colleghi grazie.

Ci tengo a ringraziare, in special modo, il nostro segretario comunale, Nicola Petrini, un partner prezioso non solo per il Sindaco, ma per tutto il Municipio. Lui è il responsabile del passaggio di consegne a chi, ogni quattro anni, subentra per la prima volta nell'esecutivo. È sempre lui che traduce in lettere, atti amministrativi, messaggi, ecc. tutte le risoluzioni municipali, che nel nostro caso, risultano essere oltre quattrocento all'anno. Pensate all'impegno nel redigere tutti questi documenti. Un segretario che, oltre a tutto questo, si occupa di gestire più di trenta impiegati. Grazie Nicola.

E poi ci sono loro, le nostre impiegate e i nostri impiegati che, instancabilmente, svolgono quotidianamente tutti i compiti necessari a far funzionare il nostro Comune. Ringrazio: Raffaella, Patrizia e Cesare che si occupano, con Nicola, dell'amministrazione e della contabilità, Giorgio a cui spetta il compito di gestire l'ufficio tecnico, Mauro e i suoi collaboratori del Servizio esterno per l'importante lavoro di gestione e manutenzione del parco immobiliare comunale. Grazie a Thomas e alle sue collaboratrici, per il prezioso servizio nella gestione della clinica dentaria, ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, a cui tocca il compito della formazione dei nostri figli. E, non da ultimo, grazie alle addette alle pulizie e alle ausiliarie che ricoprono il compito di gestire la mensa scolastica e la Casermetta.

Un grazie anche ai Consiglieri comunali che si sono succeduti in queste cinque legislature e che, a maggioranza, hanno sostenuto e approvato i messaggi municipali, dando un chiaro segnale di fiducia al Municipio.

Ringrazio anche tutti quanti hanno collaborato con il Municipio di Quinto in questi anni: enti pubblici e privati, con i quali ci siamo confrontati e con i quali, nella maggior parte dei casi, in contesti non sempre facili e poste in gioco considerevoli, abbiamo sempre trovato accordi e soluzioni condivise

Quando a 32 anni mi hanno chiesto di mettermi a disposizione per entrare in Municipio, anche se conoscevo molto poco di amministrazione pubblica, ho accettato perché volevo dare il mio contributo a favore del Comune. Vent'anni dopo, posso dire che l'esperienza è stata più che appagante perché fare politica nel Comune di Quinto è arricchente ed è un'esperienza imperdibile per chi vuole investire tempo ed energie per il bene del proprio paese.

Prima di concludere, auguro al mio successore tante soddisfazioni e altrettanto successo nella gestione della cosa pubblica.

Per finire, un grazie di cuore a Moira, Zoe e Tea, per l'incondizionato sostegno e l'inesauribile pazienza.

A voi tutti buone feste.

#### Il Saluto al Sindaco

di Nicola Petrini, Segretario comunale

Oramai non è più segreto; la notizia è apparsa anche sulla stampa ticinese. A fine legislatura Valerio Jelmini lascerà la carica di Sindaco che occupa da 12 anni ai quali si aggiungono otto anni da Municipale. Credo che valga la pena esprimergli un sentito ringraziamento per quanto fatto in questi venti anni a favore della comunità. Sia come Municipale che come Sindaco egli è sempre stato molto attivo, energico, presente. Oltre a coordinare l'importante gestione della quotidiana e complessa attività di un Comune, grazie al suo spirito innovativo, Valerio ha contribuito in modo determinante alla realizzazione di alcuni importanti progetti e mi limito a citarne alcuni. Come Municipale fu in prima persona al fronte, con l'allora collega Enrico Krüsi, per la costituzione di una società anonima per la gestione della funicolare Ritom. Anni dopo, in stretta collaborazione con il collega di Airolo Franco Pedrini, organizzò l'acquisto degli impianti di risalita di Pescium che portò alla costituzione di Valbianca SA; da allora questa società è attiva, sia in inverno che in estate, garantendo un buon indotto all'Alta Valle e diversi posti di lavoro. Anche per la costruzione della centrale di teleriscaldamento a Piotta, alimentata da legna dei nostri boschi, Valerio è stato uno dei principali attori. Da non dimenticare il notevole impegno per sostenere l'Hockey Club Ambrì-Piotta nell'ambizioso, quanto necessario, progetto di realizzazione di un nuovo stadio del ghiaccio.

Oltre a ciò, con un innato senso imprenditoriale, Valerio ha saputo trarre dagli enti e dalle società che gestiscono i grossi cantieri presenti nel Comune, le giuste indennità. Un'attività intensa a beneficio della Comunità di Quinto, svolta a fianco della sua impegnativa professione di forestale.

Dopo vent'anni dedicati con passione al suo Comune, da aprile Valerio avrà di nuovo più tempo libero a disposizione che dedicherà certamente ai suoi hobby e alla sua famiglia.

Grazie Valerio





#### **Municipio 2016-2020**

Valerio Jelmini Sindaco
Giulio Mottini Vicesindaco
Giovanni Luppi Municipale
Daniela Marveggio Municipale
Aris Tenconi Municipale

Il Sindaco e i Municipali ricevono su appuntamento

#### **Consiglio Comunale 2016-2020**

Sonia Aebischer Curzio Guscetti, Presidente 2019/2020

Walter Benedetti Olmo Taragnoli
Giorgio Bernasconi Luigi Jelmini
Natascha Bettosini Zenucchi Reto Jurietti
Emilio Bossi Michele Marveggio

Fabio Celio

Manlio Cotti Cottini

Eliano Forni

Enrico Giannini

Nicola Giosuè

Michele Marveg

Arturo Mottini

Luca Pedrini

Alberio Pini

Diana Tenconi

Mirko Zoppi

#### **Amministrazione comunale**

Patrizia Gobbi Coradazzi

Nicola Petrini lic.rer.pol., segretario comunale

Raffaella Dadò vicesegretaria
Giorgio Grassi tecnico comunale
Cesare Forni contabilità

Patrizia Leonardi ricezione/segretariato

#### Recapiti

Amministrazione 091 873 80 00 Ufficio tecnico 091 873 80 07 info@tiquinto.ch - cancelleria@tiquinto.ch

www.tiquinto.ch

#### Orari sportello

lunedì-venerdì 11.00 - 12.00 e 16.00 - 17.00

Il personale riceve anche su appuntamento.

La cancelleria rimane chiusa dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 (compresi).

#### Servizio esterno

Mauro Gobbi capo-servizio esterno
Angelo Jelmini operaio comunale
Bruno Crivelli operaio comunale
Claudio Dolfini operaio comunale
Renzo Venturini operaio comunale

Dilcia Pini cuoc

Katia Pini custode La Casermetta

#### Recapiti

Servizio esterno 091 880 20 81 Servizio di picchetto 091 880 20 83

servizioesterno@tiquinto.ch



#### **Funicolare Ritom SA**

Renato Guscetti Presidente CdA Apertura il 24 maggio 2020 e chiusura il 11 ottobre 2020 www.ritom.ch 091 868 31 51 - info@ritom.ch

#### Valbianca SA

Mauro Pini Direttore Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate www.airolo.ch/it/funivie 091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

#### Parco Multifunzionale Ambrì-Piotta

Fabrizio Cieslakiewicz Presidente CdA www.tiquinto.ch 091 873 80 00 - segretario@tiquinto.ch

#### **Quinto Energia SA**

Bruno Taragnoli Presidente Cda www.tiquinto.ch 091 873 80 00

#### Clinica dentaria comunale

Thomas Casanova Medico dentista
Lisa Boschetti Igienista
Sanja Sekanic Assistente dentale
Natalie Azzola Galbusera Assistente dentale 50%

#### Recapiti

Telefono 091 868 13 53 clinicadentaria@tiquinto.ch

#### Orari

lunedì, martedì e giovedì 07.30 - 16.30 mercoledì 10.00 - 19.30 venerdì 07.30 - 11.30

La clinica dentaria rimane chiusa dal pomeriggio del 24 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 compresi, dal 7 gennaio 2020 riapre ad orari normali.

#### Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2020 Lunedì 20.00 — 22.00 Martedì 09.00 — 11.00 Venerdì 19.00 — 21.00 In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa.

Informazioni in cancelleria comunale (091 873 80 00) o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

## Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Isia Mazzonzelli, scuola dell'infanzia
Jonathan Beffa, I elementare
Moira Braga e Giorgia Bellinelli, II e III elementare
Isabel Gianinazzi e Sara Palmero, IV e V elementare
Cristina Villa, sostegno pedagogico
Barbara Cotti, educazione fisica
Damiana Canonica, nuoto
Karin Dandrea, attività creative
Elena Revelant, educazione musicale
Don Michele Capurso, istruzione religiosa

#### Recapiti

Direttrice	Valentina Ombelli
Docente di riferimento	Moira Braga
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
iscambri@bluewin.ch	
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
Mensa	091 868 14 58
mensa@tiquinto.ch	

#### Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi 091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

#### Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo Operatrice sociale Flavia Boldini 091 873 81 31 - sociale@airolo.ch

#### Orari

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento) martedì e giovedì 08.00 – 12.00

#### Parrocchia di Quinto

Parroco don Michele Capurso
Telefono 091 868 11 83
Mail don.michele@bluewin.ch

Presidente

del consiglio parrocchiale Paolo Michele Gallieni Telefono 078 717 21 74

www.parrocchiaquinto.ch

Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'000 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!



#### L'attività del Consiglio comunale nel 2019

#### Nel 2019 il Consiglio comunale si è riunito 3 volte.

La prima seduta, di natura straordinaria, si è svolta giovedì 14 marzo. In quell'occasione il Consiglio comunale ha approvato il nuovo "Regolamento per la distribuzione di acqua potabile (e industriale) dell'Azienda Acqua potabile del Comune di Quinto". Si tratta di una decisione molto importante poiché il vecchio Regolamento, oltre quarantenne, non era più consono al quadro legale federale e cantonale attualmente vigore. Il Legislativo ha poi approvato alcune modifiche del "Regolamento comunale per la gestione rifiuti" che andavano apportate a seguito dell'introduzione, a livello cantonale, della tassa unica sul sacco. Il 14 marzo è pure stato stanziato un credito di CHF 75'000.- per l'acquisto dell'H3 e terreno annesso. Questa superficie è stata inserita in zona aeroportuale con lo scopo di creare la nuova elibase. L'Ufficio federale dell'aviazione civile ha infatti ritenuto che questo comparto è più consono e sicuro rispetto all'attuale spazio dove opera la Heli Rezia SA (tra Ambrì-Sotto e Morenca).

La prima seduta ordinaria si è svolta il **15 aprile**; come consuetudine è stato nominato il nuovo l'Ufficio presidenziale che per il 2019 – e fino alla fine della legislatura – sarà presieduto dal Consigliere comunale PLR Curzio Guscetti (Presidente). Durante la seduta sono stati approvati i conti Consuntivi 2018 dell'Amministrazione comunale e delle sue aziende, così come del Parco Multifunzionale di Ambrì-Piotta.

Nella seconda seduta ordinaria prevista il **16 dicembre** saranno ("Il Corriere di Quinto" è in stampa prima della seduta) all'ordine del giorno i conti Preventivi 2020 dell'Amministrazione comunale, dell'azienda dell'acqua potabile e della clinica.

## Andamento dei cantieri aperti di Nicola Petrini, Segretario comunale

Richiamando il resoconto dell'attività del Legislativo dello scorso anno ed in particolare i tre grossi crediti votati, val la pena segnalare come nel corso dell'anno sono stati avviati tre cantieri:

## 1. Risanamento dell'acquedotto Cassin-Busnengo-Quinto e posa di una mini-centrale idroelettrica

I lavori sono iniziati in primavera con il rifacimento del bacino di Busnengo e delle condotte; il programma è abbastanza in linea con quello prospettato. Dalla prossima primavera prenderanno avvio anche i lavori per la creazione della mini-centrale. L'obiettivo è quello di iniziare la produzione di energia elettrica entro il primo trimestre dell'anno 2021, ciò che permetterà all'azienda di cominciare a produrre una certa liquidità che servirà ad ammortizzare l'investimento.

#### 2. Risanamento dell'urbanizzazione di Lurengo

Anche in questo caso i lavori hanno avuto inizio la scorsa primavera. Dopo aver dovuto far fronte ad alcuni imprevisti tecnici, i lavori sono proseguiti a un buon ritmo. Allo sciogliere delle nevi riprenderanno e dovrebbero concludersi al più tardi in estate. Con i lavori alle sottostrutture e alla strada, si è pure proceduto alla risistemazione della piazza, che verrà abbellita da una bella fontana in sasso.

## 3. Lavori di urbanizzazione della zona stadio (Parco Multifunzionale)

Dopo le vacanze estive, nel mese di settembre, l'impresa Celio SA ha aperto in cantiere per l'urbanizzazione della zona su cui sorgerà il nuovo stadio. Durante i mesi autunnali è terminata la prima di tre tappe, quella che dallo stadio porta alla zona hangar 7. Durante il 2020 verrà eseguita un'ulteriore tappa.

Lo scorso aprile Diana Tenconi è stata eletta quale deputata in Gran Consiglio per il Gruppo PLR. Di fatto subentra a Franco Celio che ha ricoperto la carica per quasi 20 anni. A lei abbiamo chiesto un commento sul tema dello sviluppo regionale.

## Lo sviluppo regionale passa attraverso formazione, cultura e ambiente

di Diana Tenconi, deputata in Gran Consiglio e Consigliera comunale di Quinto



Oggi, la situazione geopolitica e socioeconomica nazionale e internazionale è nettamente più complessa che in passato. La globalizzazione economica, l'insorgere di nuove sfere di potere e di fenomeni politici a livello europeo, oltre alla velocità con cui avvengono i cambiamenti, ci pongono di fronte ad un contesto in continuo divenire. I fenomeni di coesione nazionale conosciuti tra

gli anni '30 e '50 fanno ormai parte della storia. In un mondo in cui l'unica certezza è rappresentata dal cambiamento e dal sentimento di ibridazione, rischiamo di rimanere sospesi, tra il mondo locale e quello globale senza più valori di riferimento.

In questo contesto divengono importanti quei progetti economici, culturali e di formazione che promuovono i legami tra valli e centri urbani, come pure tra le città e le loro periferie.

Oltre a ciò, formazione e conoscenze culturali rappresentano delle risorse fondamentali per l'inserimento dei singoli nella società e nel mondo del lavoro. Queste competenze vengono sovente sottovalutate ma stanno anche alla base di qualsiasi progetto coerente di sviluppo del territorio e della società. Esse sono un fattore imprescindibile per la costruzione delle identità dei cittadini, dei gruppi sociali e dei luoghi. Ma anche per la protezione del territorio e dell'ambiente.

Mantenere in valle impieghi e luoghi di formazione (dalle scuole dell'obbligo a posti di tirocinio, ai possibili posti per specializzazioni) rappresenta uno dei tasselli che rendono vive le nostre regioni di montagna. Per realizzare tutto ciò occorre una politica che guardi al futuro e che dia degli impulsi positivi al tessuto economico e culturale locale.



#### Strisce pedonali nelle frazioni di Piotta e Ambrì

di Nicola Petrini, Segretario comunale

La questione delle strisce pedonali (o della mancata posa delle strisce pedonali) è stata più volte discussa. Da parecchi anni infatti le strisce pedonali sono scomparse dalle strade su suolo comunale. Il motivo è legato alla sicurezza stessa; secondo i dati statistici degli uffici competenti in materia di prevenzione degli infortuni, è provato che laddove — come nel nostro Comune — il numero degli attraversamenti è limitato a poche unità giornaliere, il pericolo di incidenti che coinvolgono pedoni dove vi sono delle strisce pedonali è maggiore rispetto a dove non ce ne sono e questo per via di una ridotta attenzione dei conducenti.

Questa spiegazione non viene messa in discussione dal Municipio, tuttavia il problema che si riscontra durante i mesi estivi e nei fine settimana di vacanze scolastiche dei Cantoni svizzero tedeschi (da Pasqua alle vacanze autunnali) è del tutto straordinaria. Sulla corsia sud-nord, dall'entrata del paese ad Ambrì-Sotto e fino all'uscita della frazione di Piotta scorre incessantemente, dal mattino alla sera, una colonna di auto in movimento (a 50 km/h) che rende molto difficoltoso e pericoloso l'attraversamento della strada da parte dei pedoni o la semplice entrata in cantonale con l'auto. Una situazione che il Municipio, preoccupato per la salute della popolazione, non può accettare. Il Municipio, sollecitato anche da alcuni concittadini, ha quindi richiesto al Cantone di proporre delle soluzioni. Qui di seguito la lettera inviata al Dipartimento del territorio con copia al Consiglio di Stato.

#### **RACCOMANDATA**

Spettabile Dipartimento del territorio Divisione delle costruzioni Ufficio della segnaletica e degli impianti Via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona

Quinto, 11 ottobre 2019

#### Traffico sulla strada cantonale sul nostro territorio: importante pericolo durante i mesi estivi

Egregi signori,

facciamo riferimento al colloquio con sopralluogo del 2 ottobre scorso e vi ringraziamo per la disponibilità dimostrata.

Già prima dell'incontro eravamo a conoscenza dei requisiti minimi necessari per la posa di strisce pedonali, requisiti che si basano su dati statistici relativi agli attraversamenti. Nelle frazioni di Ambrì e Piotta non si raggiungeranno mai i dati minimi da voi indicati. Per questa ragione le suggestioni che avevamo proposto tenevano conto di interventi tecnici particolari (strisce con isola, strisce con semaforo, piccole rotonde). La nostra richiesta, come più volte ripetuto durante il colloquio, è volta a capire quali misure possano essere attuate affinché ai pochi pedoni (ma anche alle auto che desiderano immettersi sulla cantonale) venga garantito il diritto, a rischio minimo, di attraversare la strada durante i periodi di forte traffico (anche l'ultimo week-end era uno di quelli per via delle vacanze autunnali nei Cantoni svizzero tedeschi).

Più che la misurazione dei dati statistici, che come detto non daranno mai valori sufficienti, sarebbe forse opportuno farvi pervenire dei video della situazione atipica, eccezionale ed estremamente pericolosa che si verifica ogni qualvolta il traffico sull'autostrada è congestionato; una situazione questa che ha luogo, molto spesso, durante i mesi estivi e le vacanze pasquali e autunnali. Durante questi giorni sulla strada cantonale scorrono lunghe colonne in movimento ad una velocità di 50 km/h che rendono l'attraversamento molto difficoltoso.

I funzionari hanno confermato che senza il numero minimo di attraversamenti nessuna striscia pedonale potrà essere autorizzata senza misure accompagnatorie. Il Municipio chiede pertanto che Cantone e Confederazione, che permettono l'uso della strada cantonale all'interno degli abitati per decongestionare il traffico autostradale, facciano delle proposte concrete per la messa in opera di almeno tre passaggi pedonali (2 ad Ambrì ed uno a Piotta). In via subordinata si chiede la valutazione di altre misure — a carico di Cantone eventualmente Confederazione — atte a garantire la sicurezza dei pedoni negli abitati di Ambrì e Piotta (ad esempio la dislocazione di alcuni agenti della sicurezza con un'adeguata segnaletica durante tutte le ore di forte traffico).

La scrivente autorità si sente impotente di fronte ad un problema di sicurezza grave, non avendo nessuna base giuridica (la strada è cantonale) né i mezzi tecnici e finanziari per intervenire. Il problema c'è e ve lo segnaliamo perché non vorremmo piangere delle vittime innocenti a questa folle situazione.

La presente lettera viene inviata anche ai deputati della Valle che siedono in Gran Consiglio e verrà pubblicata sulla prossima edizione de "Il Corriere di Quinto", dando così una pubblica informazione alla popolazione su questo tema e soprattutto ai numerosi concittadini che hanno segnalato, con apprensione, questa situazione inaccettabile.

Certi di un vostro concreto impegno per trovare una soluzione al nostro problema, ringraziamo sin d'ora per la disponibilità e cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco: il Segretario: V. Jelmini N. Petrini



#### Pedibus: educazione sul campo

di Nicola Castelli, settembre 2019



Con l'inizio dell'anno scolastico ritorna puntualmente l'argomento Pedibus per il tragitto casa-scuola. Quotidiani, televisioni, settimanali nonché altri media elettronici diffondono servizi riguardanti il successo di un'idea tanto semplice quanto efficace. In vent'anni questi progetti si sono allargati a tutti i paesi dell'Europa, dalle grandi città fino ai piccoli comuni periferici.

Ogni anno nascono nuovi percorsi Pedibus grazie ad iniziative dal basso; è un buon segnale ma purtroppo non sufficiente.... visto che nel nostro Comune non esistono ancora, purtroppo! Le descrizioni e i commenti sono tutti molto positivi per le conseguenti ricadute vantaggiose su vari piani: educativo, sociale, psico-fisico, culturale, economico, ambientale, logistico, circolazione stradale, ecc...

Per percorrere un tragitto di 15 minuti a piedi è necessario utilizzare un trasporto pubblico? Il tempo reale dell'attesa e del viaggio in pulmino è approssimativamente uguale al tempo del percorso a piedi. E magari in seguito si potranno ridurre le sedute di fisioterapia per correggere problemi motori o posizioni scorrette. Le resistenze legate alle paure dei pericoli della strada sono comprensibili ma infondate, anzi: proprio le competenze specifiche che gli allievi svilupperanno a poco a poco permetteranno poi una migliore conoscenza di quelli che sono i potenziali pericoli della circolazione. Anche i trasporti privati degli allievi peggiorano la sicurezza: sul piazzale delle scuole con grovigli di auto posteggiate alla rinfusa, impedendo ai figli di fare le dovute esperienze autonome di prevenzione tramite educazione stradale sul campo, la

migliore possibile. Inoltre questi momenti di socializzazione spontanea fra coetanei sono impagabili da punto di vista della formazione collettiva, ma anche individuale e personale, nonché di una migliore conoscenza del territorio e dei fenomeni ambientali.

La mappa dei collegamenti pedestri presenta una situazione ideale ad Ambrì e a Piotta, con adeguati percorsi facili e sicuri. Si possono ipotizzare due linee: una da Piotta, con fermata davanti alla panetteria, vicino al sottopassaggio della ferrovia dove possono facilmente arrivare tutti gli allievi di Piotta per percorrere la strada secondaria che costeggia l'arsenale.

L'altra, dalla Casermetta di Ambri sotto, che può raccogliere man mano tutti gli allievi di Ambrì. Due volte andata e ritorno con una durata di circa 15 minuti a percorso rappresentano in totale 1 ora al giorno di movimento; proprio quello consigliato da medici e dietisti per una migliore condizione psico-fisica degli allievi. Ma questo sarebbe a vantaggio anche degli accompagnatori volontari (genitori, nonni, altri anziani, conoscenti) che facendo regolare movimento quotidiano beneficerebbero direttamente di effetti positivi sul proprio corpo.



pedibus.cl

Per concretizzare questi suggerimenti ci vorrebbe la volontà di organizzare questo servizio: evitare l'uso dei trasporti pubblici o privati per gli allievi di Piotta e di Ambri, individuare alcuni volontari disponibili all'accompagnamento a turni, e possibilmente creare degli incentivi che, almeno all'inizio, possano rappresentare uno stimolo per allievi e famiglie riluttanti...
Mi auguro che questo mio invito possa essere raccolto, a van-

taggio di tutte le persone interessate.



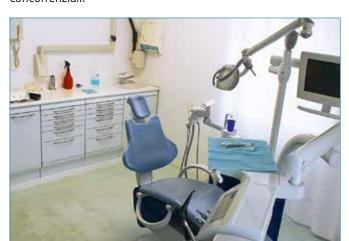


## Storia della Clinica dentaria comunale di Nicola Petrini, Segretario comunale

Ov.

Era il lontano 1960, quando il Legislativo del comune decise di costituire la clinica dentaria comunale ad Ambrì; si trattò della prima clinica dentaria comunale in Svizzera. Fra qualche mese potremo quindi festeggiare il 60esimo anniversario, un grande traguardo che ci rende particolarmente orgogliosi.

60 anni in cui i diversi medici che si sono susseguiti alla guida della clinica hanno fornito un servizio di ottima qualità a prezzi concorrenziali.





Sette medici hanno condotto la direzione medica avvalendosi di personale qualificato. Il primo medico è stato il dottor René Coulin che restò alle nostre latitudini solamente un anno, in quanto aveva altri progetti per il suo futuro professionale. Lui accettò di avviare la clinica mentre, nel frattempo, il Municipio avrebbe cercato, mediante pubblico concorso, un nuovo medico. La procedura intrapresa portò all'assunzione del dottor Horst Erdmann, il quale operò per un decennio tra il 1962 e il 1972. Gli subentrò il dottor Bozo Barlovic che restò ad Ambrì addirittura per i successivi 25 anni.

Al termine dell'"era Barlovic" fu stanziato un credito che permise la ristrutturazione dello studio, in particolare con il risanamento completo della sala di cura. Il nuovo medico Michele Canevascini entrò in funzione nel 1997 e restò in carica fino

alla fine del mese di aprile 2008, data in cui la clinica cambiò nuovamente direzione medica e volto, con nuovi lavori e importanti lavori di ammodernamento per rimanere al passo coi tempi ed essere maggiormente all'avanguardia. Fu creata una seconda sala di cura con macchinari dell'ultima generazione e con una più confortevole sala d'aspetto. Attualmente il medico dentista è il signor Thomas Casanova, in carica dal 4 gennaio 2016.

Anche Casanova, per tornare nel Malcantone, sua regione d'origine, ha deciso di lasciare il posto ad un nuovo medico che verrà nominato prossimamente e che garantirà la continuità della Clinica.





Attualmente lo staff è completato da Lisa Boschetti, igienista dentale diplomata SSS a Berna, e da due assistenti dentali nelle persone di Sanja Sekanic e Natalie Azzola Galbusera.

Nel 2020 verrà organizzata una serata per festeggiare i 60 anni della Clinica.

Maggiori informazioni verranno date nel corso dell'anno.



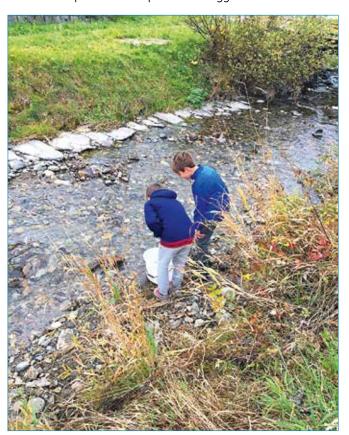
#### Un progetto biodiverso

di Moira Braga, docente Scuola elementare di Ambrì



Nel corso delle prime settimane di settembre, dell'anno scolastico 2018/2019, è giunta la proposta di partecipare ad un progetto che prevedeva la collaborazione fra la RSI e otto Scuole Elementari del Canton Ticino e del Grigioni italiano. Lo scopo del progetto era la promozione di una

maggiore sensibilità e attenzione per la protezione dell'ambiente e della biodiversità, attraverso un telegiornale dei bambini: il TVBio. L'idea mi è subito piaciuta per cui l'ho sottoposta ai miei allievi di 5a, i quali hanno reagito con grande entusiasmo, felici di farsi portavoce di questo messaggio.



Dopo aver discusso e riflettuto a lungo è stato scelto il tema della "biodiversità nell'acqua", con l'obiettivo di conoscere meglio alcuni ecosistemi presenti sul nostro territorio.



Il progetto si è inserito perfettamente nel programma scolastico di ambiente e ci ha permesso di trattare diversi argomenti ad esso collegati.

Abbiamo iniziato studiando i pesci e alcuni fra i tanti insetti, anfibi e altri animali che vivono in un ambiente acquatico, in seguito abbiamo approfondito lo studio dell'elemento acqua e della sua importanza per la vita stessa. In particolare ci siamo infine soffermati sulle torbiere. In classe abbiamo trattato questi argomenti con modalità diverse; i bambini hanno anche svolto delle ricerche a casa dimostrando il loro interesse e ci sono state alcune attività per le quali abbiamo potuto avvalerci delle conoscenze di persone esperte, esterne alla scuola. Alternati ai momenti più scientifici è stato però anche dato ampio spazio alla creatività.



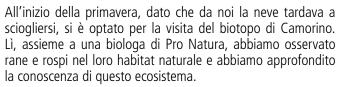
Il primo itinerario riguardava lo studio dei pesci, per cui ad ottobre, grazie alla collaborazione del personale della piscicoltura di Rodi, abbiamo potuto osservare da vicino delle trote e i vari stadi della loro vita. Nei giorni successivi, volendo essere ancora più attivi, con lo scopo di favorire il ripopolamento dei fiumi, siamo poi andati a liberare degli avannotti nel Ri Secco, il riale che scorre sul territorio di Ambrì Sotto. I bambini, armati di secchielli e retini, hanno svolto il compito con serietà, divertendosi al contempo nell'osservarli guizzare via e hanno infine augurato loro "buona fortuna"!

Nel corso dei mesi invernali abbiamo svolto lezioni e attività in aula, ma il coinvolgimento e l'interesse sono rimasti alti nei ragazzi, che hanno così dato un grande contributo alla buona riuscita del nostro lavoro. Alcuni di essi si sono adoperati coinvolgendo anche le famiglie... una zia di un'allieva, che lavora per il Dipartimento del Territorio, è allora venuta

in classe per spiegare in modo approfondito il ciclo dell'acqua, il consumo medio di acqua per uso domestico, il funzionamento di un depuratore, eccetera.







Le due giornate destinate alla realizzazione del TVBio erano attese con trepidazione e sono state piacevolmente intense: grazie ai tre operatori della RSI LA1, i bambini si sono divertiti un mondo nel preparare e registrare il loro telegiornale. Tutti gli allievi hanno avuto un ruolo attivo, trasformandosi per l'occasione in presentatori televisivi, giorna-

listi, esperti di materia, attori di spot promozionali, cuochi, ...

Il TVBio era composto da interviste, in cui si raccontavano le esperienze svolte per questo progetto, e dalla lettura di brevi testi inerenti la protezione della biodiversità, basati su dati ufficiali. C'era poi la realizzazione di una semplice ricetta per una bevanda naturale, dei divertenti spot promozionali per la salvaguardia delle specie anfibie e una "manifestazione", creata ad arte, con-





tro la triste abitudine di lasciare in giro i rifiuti, invece di riportarseli a casa, dopo una bella gita o un picnic all'aria aperta.

Queste due giornate sono state sintetizzate dai responsabili del programma in pochi minuti effettivi, che sono poi andati in onda sabato 8 dicembre 2018 e sabato 8 giugno 2019 durante la trasmissione per bambini "A colazione con Peo".

Per gli allievi l'esperienza è stata emozionante ed ha anche permesso loro di scoprire parte del lavoro che precede la messa in onda di una trasmissione televisiva, a cui non si pensa quando ci si trova davanti allo schermo.

Terminata la collaborazione con la RSI abbiamo approfittato del risveglio della natura nella nostra Leventina e siamo andati a fare una passeggiata, concludendo il nostro progetto scolastico con la visita della torbiera della Bedrina di Dalpe: ci siamo goduti il bel sole e la bellezza del paesaggio, soddisfatti del nostro operato e ...speranzosi di aver trasmesso un messaggio positivo e utile.

#### **ISTITUTO SCOLASTICO**

#### Valentina Ombelli

Direttrice degli istituti scolastici delle SE e SI dell'Alta Leventina

#### Moira Braga

Docente di riferimento per l'istituto scolastico di Ambrì delle SE e SI per l'anno scolastico 2019-2020

#### **CONTATTI**

Telefono SE: 091 868 19 06 Telefono SI: 091 868 11 42 Mensa: 091 868 14 58



#### Mostra di genealogia nella Svizzera italiana ad Ambrì

di Raffaella Dadò, vicesegretaria comunale

Si è tenuta venerdì 18 gennaio nell'aula magna di Ambrì l'inaugurazione della mostra genealogica organizzata dalla Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI) "Ogni albero ha il suo nome". Sono intervenuti il Sindaco di Quinto Valerio Jelmini, Renato Simona, già Presidente della SGSI e Fausto Dafond che ha mostrato al pubblico presente l'albero genealogico della famiglia Celio e Dafond emigrate in Uruguay. L'esposizione è rimasta aperta al pubblico dal 18 gennaio al 2 febbraio 2019 ed è stato possibile visitarla dal lunedì al venerdì ad orari specifici.

La genealogia tratta dell'origine e della discendenza di famiglie e stirpi. Questa disciplina si prefigge di salvare un patrimonio di insostituibile valore, trasmesso nel corso del tempo e destinato a essere interpretato e vissuto con spirito nuovo da chi in futuro vorrà ricercare le proprie radici famigliari.



La Società Svizzera di Studi Genealogici è stata fondata nel 1933, mentre in Ticino la costituzione di un ente simile risale al 1997. La SGSI era nata per colmare il vuoto lasciato dallo scioglimento dell'Istituto Araldico e Genealogico dopo mezzo secolo di attività. Per festeggiare i primi vent'anni di vita, sotto la regia dell'allora Presidente Renato Simona, è stata allestita una mostra composta da 29 pannelli raffiguranti 42 famiglie. Partita nel maggio del 2017 in "pompa magna" da Locarno, luogo di fondazione della SGSI, e successivamente a Bellinzona, l'esposizione itinerante ha fatto tappa in ben dieci località della Svizzera italiana, da quella più a sud a quella più a nord: Rancate, Muzzano, Brissago, Losone, Sonvico, Mesocco, Curio, Cevio, Giornico e ultima tappa proprio a Quinto. Oltre ad un paio di pannelli di presentazione della Società, la mostra era composta da una parte didattica raffigurante semplici consigli per darsi alla genealogia e dagli alberi genealogici di famiglie pro-





venienti dagli otto distretti ticinesi. Sotto ogni albero è raffigurato l'autore per facilitare gli scambi tra popolazione e ricercatore. Come ha detto Renato Simona: "Ogni persona può iniziare la sua ricerca genealogica a casa." Partendo dalla raccolta di testimonianze orali e scritte in famiglia, passando per archivi parrocchiali, patriziali, regionali e statali fino ad arrivare alla stessa SGSI e alla Biblioteca nazionale di Berna (il cui catalogo Helveticat è consultabile in rete) i nomi degli antenati si collegano tra loro svelando così la storia famigliare e l'apparizione del proprio cognome in continenti lontani. E proprio inerente a ciò giovedì 31 gennaio si è svolta la seconda conferenza dal titolo "Da Quinto all'Uruguay - Storie di famiglie di emigranti del Comune di Quinto" con Gaia Castelli. Dopo un breve saluto da parte del Sindaco Valerio Jelmini, Armanda Manzocchi ha introdotto il tema dell'emigrazione, leggendo una poesia di Alina Borioli intitolata "I mort det l'Uruguai" della raccolta di poesie "Vos det la Faura", dopo di che Fabio Chierichetti della SGSI ha fatto una breve introduzione generica sulla genealogia e sul legame che ha con gli eventi storici, come ad esempio l'emigrazione di individui e famiglie.



Gaia ha studiato storia e letteratura contemporanea all'Università di Friborgo. Durante la serata ha presentato delle ricerche effettuate in Uruguay per il suo lavoro di fine diploma; una visione generale della storia dell'emigrazione, dei problemi incontrati dagli emigranti durante i viaggi e al loro arrivo. Ci ha parlato pure delle difficoltà incontrate per le sue ricerche in un paese con archivi storici ancora poco organizzati; ricerche effettuate anche nelle parrocchie, nei cimiteri e presso le famiglie dei discendenti che le hanno messo a disposizione materiale, l'hanno ospitata e le hanno segnalato altre persone di riferimento.

Entrambe le conferenze sono state ben frequentate, concluse, come le nostre serate culturali autunnali, con il ricco spuntino preparato dall'associazione Quinto-Uruguay e da alcune donne vicine all'Associazione. A loro va un grandissimo grazie.



#### Attività variegata in quota

del Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora e cittadino onorario di Quinto

La stagione presso il Centro Biologia Alpina (CBA) di Piora è iniziata a metà giugno ed è terminata nella prima settimana di ottobre. Durante l'anno abbiamo registrato un consolidamento sia della presenza di corsi e ricercatori universitari che dei momenti di divulgazione tramite conferenze e diverse visite quidate.

All'insegna della stabilità si sono svolti corsi universitari in biologia e geologia e ad esempio a livello di ricerca è da segnalare la presenza di ricercatori del Fondo nazionale svizzero. Inoltre sono da evidenziare due importanti servizi televisivi per documentare l'attività in Piora: Svizzera turismo (Schweiz Tourismus) di Zurigo e un film-documentario sui lavori d'indagine soprattutto sul Lago di Cadagno eseguito da operatori provenienti da Amburgo della Dokumentarfilm.

Dal 1994, anno d'istituzione della Fondazione CBA, con le quasi 2'000 giornate di lavoro, insegnamento e visite della stagione 2019, abbiamo superato le 53'000 unità giornaliere investite in quota.

Nel corso del 2019 è stato pubblicato il nuovo fascicolo dei Documenta (n. 7) "Piora e San Gottardo, storia scientifica, ricerca, insegnamento" a cura di Raffaele Peduzzi e Filippo Bianconi. La parte storica è dedicata a Déodat de Dolomieu (1750-1801) e a Ermenegildo Pini (1739-1825). Si tratta di due profondi conoscitori della natura alpina che hanno effettuato delle visite per studiare la regione del Gottardo e di Piora già nel 1700 e inizio 1800.



Copertina del volume di 193 pagine "Piora e San Gottardo, storia scientifica, ricerca, insegnamento" pubblicato dal Centro Biologia Alpina nel 2019

#### Inoltre il fascicolo contiene:

- un bilancio stilato dal prof. Reinhard Bachofen sul tema di cosa rappresenta Piora e soprattutto il CBA per l'Università di Zurigo;
- un contributo del prof. Jakob Schneller sulla ricerca promossa in collaborazione con l'Università di Tirana. L'Università zurighese offre ad allievi e ricercatori settimane didattiche in Piora. Il contributo inserito nel nuovo fascicolo descrive le indagini botaniche inerenti il genere *Thymus*;
- una relazione di Franca e Mauro Bernasconi sulle riprese subacquee frutto di esplorazioni ben documentate dei fondali del Lago di Cadagno. Abbiamo ritenuto pertinente introdurre in un fascicolo dei Documenta le fotografie delle sorgenti solforose sul fondo del lago che sono all'origine della meromissi crenogenica del Lago di Cadagno. La relazione descrive le diverse visite lavorative effettuate sul lago con illustrazioni interessanti ed esteticamente molto belle, che abbiamo inserito sulla copertina del libro;

• le attività svolte presso il Centro durante la stagione 2018 sono riassunte nella tabella annuale.



Rappresentazione grafica delle sorgenti sottolacustri del Lago di Cadagno elaborata da Giorgia Tomasi, studentessa Bachelor in Comunicazione visiva della SUPSI

È da segnalare anche la partecipazione alla pubblicazione del libro "Piora, un alpe, una valle, una storia" della Corporazione dei Boggesi dell'alpe di Piora, Salvioni Edizioni. In particolare abbiamo dato un contribuito con delle schede essenziali su: Fauna della regione di Piora, Centro Biologia Alpina Piora, La memorissi crenogenica del Lago di Cadagno, Lo sfruttamento idroelettrico dei laghi ed un consistente capitolo di botanica, geologia e idrogeologia redatto con la collaborazione dei geologi Filippo Bianconi e Marco Antognini.

Il corso di laurea in Comunicazione visiva della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) ha soggiornato una settimana presso il CBA. Il seminario "Divulgazione scientifica in Val Piora" aveva il mandato di trasporre graficamente con i linguaggi visivi più consoni i principali temi scientifici della Val Piora, con particolare attenzione alla microbiologia alpina. Durante questo soggiorno il laboratorio dello stabile A è

#### Notizie dal Centro di Biologia Alpina di Piora





Laboratorio dello stabile A trasformato in un vero atelier di lavoro grafico della SUPSI durante la settimana di "Divulgazione scientifica in Val Piora" animata dai docenti Giancarlo Gianocca e Olivia Blum, organizzata dal corso di laurea in Comunicazione visiva della SUPSI e Laboratorio microbiologia applicata

stato trasformato in un vero atelier di lavoro grafico. Portiamo l'esempio di come sono state tradotte graficamente, in modo elegante e molto significativo dalla studentessa Giorgia Tomasi, le sorgenti minerali sottolacustri del Lago di Cadagno che sono all'origine del fenomeno della meromissi.

Da sottolineare la visita al Centro e lungo il percorso didattico sui microorganismi della Val Piora di un folto gruppo di 60 persone della "Scuola aperta" di Chiavenna. La giornata, inserita nello scambio culturale dell'Arco alpino, ha fatto seguito ad una affollata conferenza dedicata a Piora (con oltre 200 partecipanti) tenuta presso la sede di Chiavenna.

Nel mese di luglio è stata organizzata una giornata di formazione continua per i collaboratori del CBA dedicata alla botanica medica ed alle piante con proprietà farmaceutiche, animata dalla fitoterapeuta Antonella Borsari. L'incontro ha registrato un successo di partecipazione.

Nel corso del mese di agosto è stata effettuato, per la seconda volta, un carotaggio di 11 metri nei sedimenti profondi del Lago di Cadagno. Un tale campione ci permette di analizzare i sedimenti che si sono formati all'inizio della vita del lago e che hanno un'"età" di 10'500-12'000 anni. Il primo carotaggio fu effettuato nel 2009 e ha stimolato un ulteriore interesse, in quanto l'indagine sul sedimento che costituisce la memoria del corpo d'acqua permette di ritracciare la storia biologica del bacino imbrifero di Cadagno.

Il gruppo di ricercatori che lavorerà sulla carota di sedimenti, ha riunito svariati ricercatori svizzeri ed esteri, oltre al Laboratorio di microbiologia applicata della SUPSI: Università di Berna, Losanna, Neuchâtel e Ginevra, Politecnico di Zurigo e EAWAG (Istituto federale per l'approvvigionamento la depurazione e la protezione delle acque) assieme alla National University of Australia di Canberra. Questa ricerca collaborativa si prefigge di indagare l'attività passata e l'evoluzione dei microrganismi del lago. Di particolare interesse è la ricerca nei sedimenti, svolta dal gruppo australiano, di particolari "biomarkers" (specie di "firme biologiche evolutive") che risultano importanti per capire l'evoluzione della vita sulla Terra nel periodo che va da 600 a 500 milioni di anni fa.

A proposito della ricerca di base che alimenta la diffusione delle conoscenze, va segnalata la prosecuzione del programma di ricerca del Fondo nazionale sul Lago di Cadagno inerente la "bioconvezione" d'origine microbiologica, questa indagine vede la collaborazione del CBA del Laboratorio di microbiologia applicata della SUPSI con il Politecnico di Losanna e l'EAWAG. Bisogna sottolineare e ribadire che l'attività di divulgazione, contemplata negli statuti della Fondazione, si basa su queste indagini.

Dopo l'impulso alla realtà universitaria mediante la ricerca avviata nella regione di Piora dalle Università di Ginevra e Zurigo con l'Istituto cantonale di microbiologia, l'Università della svizzera italiana (USI) ha dimostrato un rinnovato interesse per il lavoro accademico svolto in Piora. Così l'USI ha l'intenzione di raggruppare in Alta Leventina le discipline inerenti le scienze alpine e gli aspetti della sostenibilità complessa del vivere in ambiente montano.

Il Museo della pesca di Caslano aveva dedicato a Piora ed al Lago di Cadagno un'esposizione nel 2018. Il successo riscontrato e la proficua collaborazione con il CBA ha permesso di recuperare dei poster inerenti Cadagno, gentilmente donati dal Museo alla nostra Fondazione per arricchire la parte espositiva in quota.

Nella tabella riassuntiva sono elencati i fruitori del Centro Biologia Alpina e le attività svolte durante la stagione 2019.

#### Frequenza universitaria

#### Università svizzere

#### Università di Ginevra

- un corso di due settimane per la "Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement (MUSE)", Hydrologie et fonctionnement du lac
- un corso di una settimana," Hydrobiologie microbienne"
- un corso di una settimana del "Dép. Sciences de la Terre" sulla cartografia geologica e metamorfismo nella regione di Piora e del Gottardo

#### Università e Politecnico-ETH di Zurigo

- un corso di una settimana ETH-ZH, Microbiologia alpina ambientale
- un corso di quattro giorni UNI-ZH, Geographisches Institut
- un corso di una settimana UNI-ZH con studenti Università di Tirana, Alpinbiologie



#### Università di Basilea

un corso di una settimana "Scienze ambientali",
 Geländepraktikum: Ökologische Standortansprache

#### Scuola universitaria professionale SUPSI Lugano

- diverse campagne di misura sul Lago di Cadagno
- laboratorio microbiologia applicata, microbiologia dei corsi d'acqua
- corso di laurea in Comunicazione visiva,
   "Divulgazione scientifica nella Val Piora"

#### Università e Istituti esteri

- un corso di nove giorni della Facoltà delle Scienze dell'Uni-Torino, laurea in Scienze naturali, soggiorno interdisciplinare in scienze naturali
- un corso dell'Uni-Tirana con Uni-Zurigo

#### Corsi e soggiorni di ricercatori

- Università di Basilea, "Methane paradox in Lake Cadagno"
- ETH Zürich, "Soil Sampling around Lake"
- Gruppo misto (SUPSI, UNI Berna, Losanna, Neuchâtel, Ginevra, Poli Zurigo, EAWAG, National University of Australia Canberra), "Lake sediment coring"
- EAWAG (Istituto per l'approvvigionamento la depurazione e la protezione delle acque) Kastanienbaum, vari soggiorni su "Lake physics"
- SUPSI/Laboratorio Microbiologia Applicata diversi giorni di attività scientifica e di supporto ai gruppi, Lugano-Bellinzona

#### Giornate di lavoro

- interviste/filmati per Svizzera turismo
- interviste per un Dokumentarfilm Hamburg
- intervista per Terra Ticinese
- dirigenti dell'Università Svizzera Italiana, Lugano
- concetto telefonia

## Corsi non universitari/momenti formativi in scienze ambientali

- Società Astronomica Ticinese c/o Specola Solare Ticinese
- Veterinaria, gruppo italo-svizzero
- Associazione Swiss Wargames, Cadro

#### Visite illustrative guidate

- FFS SA, Biasca
- SBB AG, Berna
- Associazione Scuola Aperta, Chiavenna
- Gruppo ex dirigenti scolastici ticinesi
- Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi, Mendrisio
- Ufficio del catasto e dei riordini fondiari, Bellinzona
- Ufficio corsi d'acqua, Bellinzona
- WWF Svizzera, Bellinzona
- Associazione CulturAltura, Sobrio
- Numerosi i turisti di passaggio che chiedono di visitare il Centro

#### La regione Piora

dell'amministrazione comunale con la collaborazione di Adriano Dolfini

Le peculiarità della regione sono estremamente rare e uniche: la fauna, la flora, i laghetti alpini, i numerosi sentieri, l'alpe, ecc. Fin dal 1700 la regione ha attirato l'attenzione di numerosi naturalisti, grazie alla bellezza del paesaggio ed alla ricca biodiversità di fauna e flora alpine. Grazie alla varietà di ambienti che offrono rifugio e nutrimento alla fauna, nella regione di Piora vivono numerose specie animali, come stambecchi, cervi, marmotte, ermellini, ecc., quindi facendo particolare attenzione si possono notare numerose specie in una semplice escursione quotidiana. Nella Val Piora sono state eseguite numerose ricerche sulle particolarità della flora in quota.



Foto di Fabrizio Biaggi

Questa regione alpina è caratterizzata da un clima particolarmente mite e riparato, ideale per il fiorire e germogliare di tante specie diverse di fiori e piante. Come gemme incastonate nelle dure rocce alpine, i laghetti della regione di Piora fanno da corona all'idilliaco paesaggio. Passando dal lago Ritom (il più grande), per il laghetto d'Isra (il più piccolo) sino ad arrivare al lago Scuro (il più in quota), le escursioni nella regione sono certamente impreziosite dalla presenza dei laghetti.



Foto di Fabrizio Biaggi

Oltre a ciò c'è anche l'Alpe, che con una superficie di 3'700 ettari, di cui oltre 1'300 destinati al pascolo produttivo, rappresenta il più vasto alpeggio del Cantone Ticino. Durante i mesi estivi,



da luglio a settembre, l'Alpe Piora ospita 250 mucche da latte e un centinaio di manze, manzette e vitelli. La produzione annua raggiunge oltre le 3'000 forme di formaggio (23'000 kg). Da qualche anno l'Alpe Piora ospita pure la cantina di affinamento del Prosciutto dell'azienda Rapelli. Si tratta di un prosciutto crudo che deve il suo sapore all'affinamento a oltre 2000 metri di altezza.



Pioradoro

Foto di Adriano Dolfini

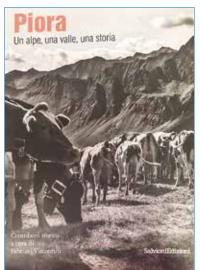
#### Funicolare Ritom: buono anche il 2019!



Anche quest'anno la stagione è andata bene, sull'onda degli scorsi anni. Sono stati tanti gli escursionisti che hanno potuto approfittare delle belle giornate per percorrere i sentieri della regione Ritom-Piora. La funicolare rappresenta un bene primario per il nostro Comune, poiché è una delle principali attrazioni turistiche dell'intera Valle e svolge un ruolo di fondamentale importanza per la promozione della regione alpina a sud del Gottardo. Con l'87,8% di pendenza si tratta, ancora oggi, di una delle funicolari più ripide in Europa. Ricordiamo alla popolazione che la funicolare riaprirà il 24 maggio 2020 e chiuderà l'11 ottobre. A differenza degli scorsi anni l'apertura è stata posticipata di una settimana, poiché spesso nel mese di maggio c'è ancora neve che limita le escursioni dei turisti.

Ci auguriamo che anche il 2020 sia caratterizzato da bel tempo che farà registrare nuovamente buoni risultati!

#### Piora: Un alpe, una valle, una storia



La regione Piora è una parte importantissima del territorio del Comune di Quinto, che unisce Ticino, Uri e Grigioni, con i suoi laghi e laghetti alpini, la sua flora e fauna unica per aspetto e bellezza.

Venerdì 25 ottobre in un'Aula Magna gremita di gente è stato presentato il libro "Piora", oltre al Sindaco Valerio Jelmini sono intervenuti il giornalista e conduttore televisivo Michele

Fazioli, lo storico Fabrizio Viscontini, il Consigliere di Stato Norman Gobbi, il membro d'ufficio Giancarlo Croce e il giornalista Lorenzo Erroi.

Sia gli interlocutori che le immagini e i filmati proiettati hanno permesso ai presenti di vivere un'ora ricca di emozioni all'insegna del presente del passato, con un piccolo sguardo al futuro, di un alpe e una valle. L'Alpe di Piora è fatto di pascoli, montagne, mucche, uomini e donne che, anno dopo anno, senza tanto baccano, ci mettono la loro passione e la loro fatica. Sensazioni diverse, che ogni estate s'intrecciano in una trama fitta, ruvida a volte, di certo assai robusta. Piora è anche una valle, una regione che rappresenta un patrimonio naturale tra i più importanti e suggestivi del Canton Ticino, caratterizzato da una vastissima varietà di specie vegetali, diversificazioni geomorfologiche con una fitta rete idrica.

Dopo la presentazione è stato possibile gustare il formaggio e il prosciutto Piora e naturalmente acquistare il libro, che è attualmente in vendita presso la cancelleria comunale di Quinto.

Nel libro grazie al contributo storico di Fabrizio Viscontini si possono ripercorrere ottocento anni della storia della regione che, come ribadito durante la presentazione, è più vecchia della nostra Confederazione. Dalla divisione dei diritti di sfruttamento degli alpi della Leventina del maggio 1227 ai giorni nostri.

Il ruolo della Corporazione dei Boggesi dell'Alpe Piora, unitamente a tutti gli enti patriziali in Ticino, è quello di partecipare alla custodia e alla valorizzazione del nostro territorio e della nostra identità. Come ha scritto il Consigliere di Stato Norman Gobbi "la Corporazione dei Boggesi dell'Alpe Piora è però anche sinonimo di innovazione; il passo coraggioso per il nuovo concetto di caseificio alpino inaugurato nel 2005, che si distanziava dalla tradizionale caldaia a legna per la produzione del formaggio. La capacità di innovare nella tradizione è una peculiarità dei nostri enti patriziali, che si adoperano alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio alpestre ticinese."



## La nuova centrale del Ritom della Ritom SA

Iniziato ufficialmente un anno fa, a ottobre 2018 con un simbolico colpo di piccone, nel 2019 il cantiere per la realizzazione della nuova centrale del Ritom è entrato nel vivo. Lo scavo è l'opera che ha certamente caratterizzato i lavori del cantiere nell'anno che si sta concludendo: scavo per le nuove gallerie, scavo per l'edificio della nuova centrale e scavo per il bacino di demodulazione di Piotta. Dopo aver delimitato e messo in sicurezza le aree di cantiere, a fine 2018 a Piotta ha infatti preso avvio lo scavo tramite brillamenti della galleria del nuovo pozzo forzato interrato, che permetterà di superare il dislivello di 840 metri tra il lago Ritom e Piotta. Per completare lo scavo della nuova galleria, lunga 2090 metri, nel corso del 2020 si inizierà ad utilizzare una fresa. Si stanno anche scavando le tre nuove gallerie di collegamento tra il pozzo forzato e la futura nuova centrale, come anche le fondamenta dell'edificio della centrale, che sorgerà tra l'attuale centrale del Ritom e la Centrale Stalvedro.



Veduta generale aerea del cantiere a Piotta

Presso quest'ultima centrale sono da parte sua iniziati i lavori di innalzamento dell'edificio, che sarà piano piano inglobato nel nuovo impianto. Nella vecchia centrale del Ritom si è invece proceduto a modificare e adattare alcuni spazi per poter posare e mettere in esercizio nel 2020 il convertitore di frequenza e i due nuovi trasformatori, uno da 50 Hz per la rete "domestica" di AET e un altro da 16.7 Hz per la rete delle FFS. Nel 2019 sono anche iniziati i lavori di scavo del nuovo bacino di demodulazione, che sarà un importante tassello del nuovo impianto, poiché grazie ad una capacità di 100'000 m3 permetterà di regolare la restituzione delle acque nel fiume Ticino nel rispetto della flora e della fauna fluviale.

A Piotta tuttavia l'opera che non è certamente passata inosservata è stata la posa nella primavera 2019 del lungo nastro trasportatore che dal cantiere porta in zona aeroporto il materiale di scavo. Mentre, un po' più in alto tra Altanca e Piora è stata posata la teleferica di cantiere che agevola il trasporto del materiale in quota. E anche a Piora nei primi mesi di lavoro si è proceduto alla messa in sicurezza delle aree di cantiere e all'implementazione del sistema di gestione del materiale e, come primo lavoro, si è prolungato lo scarico fondo diga per adattarlo al futuro nuovo impianto.



Prolungamento scarico di fondo diga

La futura nuova centrale idroelettrica è il principale progetto energetico degli ultimi 50 anni in Ticino e uno dei più importanti investimenti delle FFS a sud delle Alpi. Rappresenta inoltre un rilevante avanzamento per la strategia energetica delle FFS e del Cantone Ticino e un importante passo avanti per la sostenibilità e per la politica energetica della Confederazione: un investimento ragguardevole, circa 250 milioni di franchi, che consentirà ai partner coinvolti di far fronte alle esigenze energetiche future di cittadini, aziende e viaggiatori, nel rispetto dell'ambiente.

La Ritom SA è stata fondata nel 2015, è una società anonima con sede a Quinto compartecipata dalle FFS (75 per cento) e dal Cantone Ticino (25 per cento) e ha ottenuto una concessione di 80 anni per lo sfruttamento delle acque del lago Ritom. Il futuro impianto avrà due turbine da 60 MW di potenza l'una: una accoppiata a un generatore da 16.7 Hz per l'approvvigionamento della rete ferroviaria di FFS e un'altra accoppiata a un generatore da 50 Hz per l'approvvigionamento della rete cantonale di AET. Un convertitore di frequenza permetterà di collegare le due reti, garantendo la massima flessibilità d'esercizio. L'impianto sarà infine dotato di una pompa da 60 MW, che consentirà di ottimizzare l'accumulazione di acqua nel Lago Ritom e nel bacino di Airolo di AET.



Gli imbocchi delle nuove gallerie



#### Un Arcobaleno lungo trent'anni!

di Manuela Castelli, Presidente dell'Associazione Arcobaleno Ambrì

Quest'anno l'Associazione Arcobaleno di Ambrì ha festeggiato il suo trentesimo anniversario organizzando all'interno della sua normale attività degli incontri speciali per sottolineare l'evento.



Nel 1999 un gruppo di persone dell'Alta Leventina ha percepito la necessità di realizzare un luogo d'incontro per bambini da 0 a 4 anni e per i loro genitori. L'idea era nata da una visita alla "Maison Verte" di Parigi, struttura ideata da Francoise Dolto, medico psicanalista, la quale si è sempre occupata molto dei giovani e in modo particolare della prima infanzia, proprio perché è in queste prime esperienze che si costruiscono le basi del futuro adulto.

Il nostro obiettivo principale consisteva nel creare un luogo, per favorire gli incontri tra genitori, che permettesse di scambiare esperienze e opinioni, dando la possibilità ai piccoli di avere dei contatti precoci per socializzare con altri coetanei, rispettando le minime regole e i limiti stabiliti, avendo il piacere di conoscere nuovi ambienti e sperimentare attività varie, accompagnati da un adulto di riferimento, imparando nel contempo a condividere e quindi rispettare persone, luoghi e oggetti pubblici. In un territorio con molte frazioni sparpagliate sulla montagna, con sempre meno famiglie e per di più prive di un vero punto d'incontro facilmente usufruibile, specialmente nei lunghi mesi invernali si avvertiva la necessità di un locale adatto per questi incontri.

Abbiamo fatto le prime esperienze in un locale messo gentilmente a disposizione dalla locale Società alpinistica SAT, nell'ex pastificio di Ambrì. Qualche anno dopo abbiamo spostato la nostra sede presso il Centro scolastico, in un'aula messa a disposizione dalle autorità comunali di Quinto.

Questo cambiamento di sede è coinciso con la vincita di un concorso d'idee originali destinate alla prima infanzia, promosso a livello nazionale da Pro Juventute e sponsorizzato dalla ditta Pampers.

Inoltre siamo stati promotori della rassegna "Coccinellarcobaleno" e tutti gli anni organizziamo spettacoli teatrali per bambini. Da alcuni anni una delegata del Progetto Genitori Tre Valli è presente una volta al mese durante gli incontri per consulenze su problematiche della prima infanzia.

Abbiamo voluto sottolineare questo compleanno con propo-

ste speciali, incentrate sulla musica e la pittura su tela, svolte durante i normali incontri con i nostri ospiti, che s'inserissero con discrezione e non alterassero lo spirito che sta alla base della nostra attività. Di queste cinque giornate significative che si sono svolte nella grande calma, tranquillità e naturalezza, rimarrà il ricordo delle visite del nostro menestrello che ha dato la possibilità a tutti, adulti e bambini, di cimentarsi con strumenti di vario genere e i tre dipinti appesi ai muri del nostro locale, composti dai giovanissimi artisti con l'aiuto di due animatrici.

Trent'anni sono comunque un bel traguardo, raggiunto grazie a diverse persone che hanno sempre collaborato con dedizione, rispettando i principi d'accoglienza, ascolto, accompagnamento e riservatezza che sono la base della nostra attività all'Arcobaleno. Abbiamo vissuto tante esperienze positive e stimolanti ma anche dovuto superare alcune difficoltà.

Abbiamo inviato la nostra locandina alle famiglie dei Comuni dell'Alta e della Media Leventina.

In questo momento la nostra preoccupazione maggiore è legata alla forte diminuzione delle nascite.

Attualmente, nel nostro Comune, i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni sono 16. Questa tendenza al ribasso delle nascite è generale in tutta la Svizzera ma è importante sottolineare che il Ticino ha il primato rispetto al numero di abitanti.

Questi dati, molto significativi, dovrebbero farci riflettere e chiederci se la nostra società attuale offra ancora condizioni a sostegno dei giovani che vogliono fondare una famiglia e allevare dei figli.



Dopo questa riflessione, che ho voluto condividere, vorrei esprimere i dovuti riconoscimenti agli enti e alle persone che hanno permesso il raggiungimento di questa meta.

Desidero ringraziare tutti quelli che ci hanno sostenuto in questi anni e in particolar modo il Comune di Quinto, che ci mette a disposizione gratuitamente il locale per le attività e il Dipartimento della sanità e della socialità che è sempre stato al nostro fianco assumendosi parte delle spese dell'Associazione. Un grazie anche a Coop Cultura, da decenni nostro fedele e principale sponsor per la rassegna di teatri Coccinellarcobaleno, sempre seguiti da un folto pubblico, che annualmente vengono presentati nell'aula Magna di Ambrì.



## "Chi non pesca al primo dell'anno non pesca tutto l'anno"

di Roberto Alberti, Presidente della Società di Pesca Alta Leventina

Come da consuetudine anche quest'anno si è svolta il 1° dell'anno la classica "pescata raccolta fondi 2019".



Grazie al sodalizio del Gruppo Pescatori Sportivi, Società di Pesca Alta Leventina e al gestore dei Laghetti Audan si è dato il benvenuto al nuovo anno pensando principalmente ad associazioni bisognose, così che nel primo pomeriggio, nella cornice invernale dei Laghetti Audan di Ambrì si è organizzata una raccolta fondi (fr. 1'500.—) sotto il motto "chi non pesca al primo dell'anno non pesca tutto l'anno"!



Quest' anno la scelta è ricaduta su un'associazione che porta il sorriso ai bambini degenti in ospedale, la Fondazione Theodora. Agli amanti della pesca è stata data la possibilità di pescare e per tutti coloro che hanno partecipato il sodalizio ha preparato un buon vin brulè con panettone e stuzzichini vari.

Anche per il 2020 è previsto di riproporre questo evento non si sa ancora se il 1° gennaio o la prima domenica di gennaio affinché già dai primi giorni dell'anno si possa aiutare il prossimo in difficoltà.

Rammentiamo che a questa manifestazione è aperta a tutto il pubblico e che il ricavato delle donazioni verrà interamente devoluto ad associazioni attive sul nostro territorio.

Si ringraziano tutti coloro che vi hanno partecipato per la buona riuscita della giornata, e soprattutto per la solidarietà dimostrata.

## Oratorio San Rocco Varenzo Il gruppo restauro

È proseguito l'impegno in favore del restauro dell'oratorio di Varenzo. Essendoci avvicinati alla cifra necessaria alla prima tappa ci sarebbe piaciuto iniziare i lavori già quest'anno, ma evidentemente l'obiettivo era troppo ambizioso. Abbiamo dovuto rispettare diversi iter burocratici (legittimazione da parte della Diocesi, licenza edilizia) che hanno richiesto del tempo e pertanto l'inizio è stato posticipato all'anno prossimo. Si partirà con la messa in opera della 1a fase che riguarda i seguenti interventi, così come descritto nella relazione tecnica dell'arch. Aris Tenconi che cito:



"Si creerà un'intercapedine ventilata tra il muro della chiesa ed il terreno esterno in modo da far defluire l'umidità presente nelle fondazioni ed evitare che le infiltrazioni dal terreno raggiungano i muri. Alla base dell'intercapedine sarà posato un drenaggio e le fughe del muro interrato saranno pulite e risanate con malta macro porosa. Verso la strada cantonale saranno posate delle lastre in granito quale protezione dalla neve di riporto dalla pulizia invernale delle strade. Per assicurare la struttura sarà anche inserito un tirante nel muro alla base della volta. Per meglio integrare l'edificio nel contesto del nucleo di villaggio e nella piazzetta del paese, parte della superficie attualmente asfaltata sarà pavimentata con dati e lastre di granito".

Il costo calcolato per la realizzazione di questi lavori è di fr. 142'500.—. Nel frattempo abbiamo continuato con la ricerca fondi e da questo punto di vista siamo soddisfatti del risultato raggiunto. Abbiamo ricevuto un'importante promessa di donazione (fr. 40'000.—) da una fondazione per il risanamento degli stucchi e affreschi della volta, lavori che si potranno però realizzare nella 3a fase. Nonostante ciò per la prima fase ci mancano ca fr. 10'000.— e per la seconda ulteriori fr. 70'000.— ca. L'impegno di ricerca di sostegno dovrà perciò continuare e sarà ancora rivolto a ditte, fondazioni, enti, privati ecc...

Chi ha a cuore la conservazione dei simboli religiosi o semplicemente la valorizzazione dei beni presenti sul nostro territorio, può contribuire con un'offerta sul conto dell'oratorio Raiffeisen Tre Valli n. IBAN CH16 8080 8001 1729 2536 8. Sperando di poter portare a compimento questi primi lavori e iniziare a pensare al prosieguo, ringraziamo sin d'ora per ogni prezioso contributo.



#### Inaugurazione dei nuovi campi da Tennis di Ambrì

di Fausto Croce, Presidente dell'Associazione tennistica Ambrì-Piotta

Lo scorso mese di giugno sono stati inaugurati i nuovi campi in sintetico, rifatti durante l'autunno del 2018. Per l'occasione sono stati numerosi gli invitati e gli ospiti d'eccezione, visto che la festa si è tenuta in concomitanza con il 30° della costruzione dei primi campi da tennis agli Audan. Ad animare la cerimonia ci ha pensato inizialmente il presidente Fausto Croce, il quale ha illustrato la storia dei campi e dell'Associazione tennistica; il Sindaco Valerio Jelmini, ha portato il saluto dell'Autorità locale complimentandosi con i promotori della bella iniziativa.



Il Comitato dell'ATAP: da sin, Lorenzo Croce, segretario – Nicola Petrini – Valentina Gobbi – Giuditta Fry – Fausto Croce, presidente – Walter Benedetti

La giornata è poi proseguita con l'aperitivo offerto dalla ditta Eoled che ha installato il nuovo impianto di illuminazione e successivamente l'Associazione tennistica Ambrì Piotta ha offerto il pranzo a tutti i presenti. In seguito, si è svolta una partita di esibizione tra Jasmin Bruni e Virginia Zamberlani, due speranze del tennis cantonale, che sono riuscite a strappare numerosi applausi dal folto pubblico presente. La manifestazione è infine terminata con l'estrazione della lotteria.

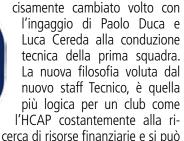
Coloro che hanno avuto l'opportunità di giocare sui nuovi campi hanno confermato la loro ottima qualità e consigliano a tutti gli appassionati di provare la nuova superficie di gioco, quindi non esitate a venire a trovarci. Il rifacimento dei campi è costato pressoché fr. 170'000.- e perciò, oltre che a ringraziare chi ci ha già sostenuto, vi ricordiamo i nostri estremi bancari per chi volesse contribuire con un versamento volontario. CCP 65-4568-2 / IBAN CH95 0900 0000 6500 4568 2



## Settore giovanile dell'Hockey Club Ambrì Piotta

di Nicola Petrini, Segretario comunale

Da due anni e mezzo a questa parte, l'Hockey Club Ambrì Piotta ha de-



riassumere nel motto "Largo ai giovani".

I giovani sono infatti meno cari dei giocatori esperti, formati in altri club. Questa strada è però percorribile solo se il vivaio possiede i talenti o comunque se viene svolto in modo professionale il ruolo di scout.

Ecco che il club, attento a questo aspetto, ha assunto, nel ruolo di direttore sportivo del settore giovanile, Manuele Celio, già giocatore di grande spessore (20 stagioni da professionista, vincitore di 4 titoli nazionali con il Kloten e protagonista a 9 mondiali e 2 olimpiadi con la nazionale maggiore) e allenatore navigato con esperienze nelle nazionali giovanili e con la U-20 degli ZSC Lions.



Il ritorno in società di Manuele ha influito nel cambio di strategia riguardante ai metodi di allenamento e di insegnamento ai giovani ragazzi biancoblu.

Passo dopo passo il settore giovanile sta implementando delle basi solide per tornare ad essere uno dei club formatori maggiormente all'avanguardia.

Sicuramente sarà un processo lungo e tortuoso per tornare a sfornare anno dopo anno giovani talenti pronti per il salto di qualità nell'hockey professionistico, ma con l'avvento della nuova pista potrebbe registrarsi un ulteriore passo da gigante verso questa sfida, grazie alle numerose infrastrutture che avranno a disposizione le nuove leve.



#### Settima giornata agricola leventinese e ventinovesima rassegna dei formaggi

Allevatori, mucche, capre, cavalli, asini, suini, conigli, galline e anatre, prodotti tipici e tanti visitatori: sabato 21 settembre Ambrì ha festeggiato così la settima giornata agricola leventinese.

L'appuntamento si è tenuto nella nuova sede dell'Aerodromo, ed è cominciato con la sfilata della Filarmonica Alta Leventina seguita dal Gruppo di Campanacci, mucche, manze, cavalli e capre per simboleggiare la transumanza.

La manifestazione è stata arricchita dalla presenza degli alpigiani che hanno dato vita alla 29esima edizione della Rassegna dei formaggi. Questo settore è infatti una nicchia gastronomica di punta per l'Alta Leventina. Quale miglior occasione per la gente per confrontare e quindi scegliere ciò che più soddisfa il proprio palato. Alla rassegna erano presenti pure bancarelle con prodotti gastronomici ed artigianali, garagisti della zona con i loro veicoli agricoli e automobili di vario tipo.

All'interno dei tre capannoni è stato possibile pranzare grazie alla cucina gestita dalla Gioventù Rurale Leventinese, dalla Società Avicunicola Tre Valli e dal Gruppo organizzativo della Giornata Agricola Leventinese.

Nel primo pomeriggio si poteva partecipare ad una divertentissima staffetta in chiave agricola per grandi e piccini. Dalle 13.00 alle 14.00 c'è stata una diretta radiofonica de "la casa degli animali", il programma di Rete Uno dedicato al mondo degli animali diretto da Lara Montagna. È stato molto apprezzato il concerto della FAL (Filarmonica Alta Leventina) sul piazzale.

#### Alcuni scatti della giornata

Fotografie di Samuel Fotografia









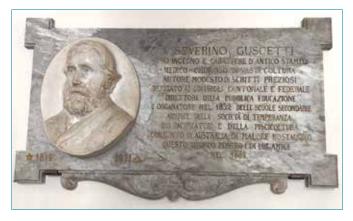
Si tratta di un evento che riscuote sempre più successo! Il Municipio di Quinto si complimenta con gli organizzatori per l'ottima riuscita.



#### Un protagonista dell'Ottocento: Severino Guscetti

di Franco Celio

Severino Guscetti, chi era costui? Se rivolgiamo la domanda a un qualunque abitante del nostro Comune, probabilmente risponderà che era un uomo di Ambrì-sotto, alto e magro, noto per il suo spirito corrosivo, che fu anche presidente dei Boggesi di Piora; scomparso un 7-8 anni fa.



Qui intendiamo tuttavia parlare di un suo più celebre omonimo, delle cui caratteristiche fisiche (se alto o basso, magro o grasso ecc.) non sappiamo nulla. Sappiamo tuttavia che fu amico e sodale di Stefano Franscini, che venne definito da quest'ultimo "distinto patriota e benemerito della santa causa della popolare educazione (...), una meteora che passò luminosa, segnando orme profonde sul suo cammino".

Il Guscetti nacque il 24 giugno 1816 a Milano, dove il padre, Giovanni-Antonio, originario di Deggio, come altri leventinesi, gestiva una latteria. La madre, Margherita, era invece d'origine milanese. Il giovane frequentò poi le università di Vienna e di Pavia, dove si laureò nel febbraio del 1840, presentando una tesi "sul cancro in generale e su quello dell'occhio in particolare" (tesi pubblicata poi dalla Tipografia Fusi di Pavia in un volumetto di 55 pagine).

Lo storico **Emilio Motta** (1855-1920) di origine airolese, dalle cui note pubblicate in tre numeri del quindicinale "L'Educatore della Svizzera italiana" del 1885 abbiamo ricavato questi appunti, rileva che poco dopo, il 1. maggio dello stesso anno, il dott. Guscetti veniva nominato titolare della condotta medica del Circolo di Quinto (si vede che le raccomandazioni "per il figlio di..." esistevano già a quel tempo, NdA). "Stimato ed amato era come valente medico" - osserva il Motta - "scrupolosissimo nell'adempimento dei suoi doveri, le ore che gli rimanevano le consacrava interamente allo studio".

#### Attività pubblica

A seguito delle ore che, per dirla col Motta, consacrava allo studio, il Guscetti pubblicò varie opere, tra cui una traduzione del volume di rimembranze di Enrico Zschokke, commissario elvetico in Ticino durante l'agitato periodo 1798-1803, una "Strenna leventinese per il Capodanno 1843". Provvide pure, nota ancora il Motta, "a rinfrescare nei giovani concittadini la

memoria della rivoluzione leventinese del 1755, esempio unico di fierezza mostrata dal popolo dei baliaggi italiani (...) ad eterna gogna dell'obbrobrioso dominio tedesco".

Nel 1846 è tra i fondatori della "Società di temperanza del San Gottardo" (associazione anti-alcoolica) e ne sarà "uno de' più zelanti soci anche colla penna". Poco dopo "dava fuori, per la prima volta sotto veste italiana, "La peste dell'acquavite" di Zschokke". Un'altra sua traduzione riguardò l'opera dell'ing. forestale Carlo Kasthofer "per dar soccorso ai nostri poveri boschi".

Il 5 maggio 1851, il Gran Consiglio, cui toccava allora di eleggere il Governo (l'elezione popolare dell'Esecutivo venne introdotta solo molto dopo), elesse il Guscetti - che dal '48 era succeduto in Consiglio Nazionale al Franscini, divenuto consigliere federale - a consigliere di Stato. Il 1 luglio successivo egli assunse quindi la direzione del Dipartimento della Pubblica Educazione, "sempre camminando nelle pedate di Stefano Franscini (...) seduto al posto di direttore della Pubblica Educazione, il Guscetti si immedesimò nella posizione difficile assunta e si diede, con tutto l'ardore dell'apostolo, a promuovere l'incremento delle nostre scuole, ad incoraggiare maestri e professori ad ajutare scolari poveri. Molti devensi ricordare delle sue visite frequenti nelle scuole. Stese pure due opere scolastiche di geografia: una descrizione della Svizzera e una della Palestina".

#### Il distacco dalla politica

Ma - prosegue il Motta - "la politica, coi suoi raggiri, non si confaceva al carattere del Guscetti, perché disgraziatamente sordo era un po' sospettoso (...) Egli fu, o si credette, avversato dai colleghi, e già nell'autunno del '53 veniva alla determinazione di rinunciare alla carica occupata. Per l'intervento di amici, rimase al suo posto per un anno ancora, ma nel settembre del 1854 non valsero preghiere a smuoverlo del progetto di emigrare in Australia", dove giunse con la famiglia nel febbraio del '55.

#### Nel "nuovo Mondo"

Sbarcato a Melbourne, dove (dirà in una lettera al suocero) trova "la città agitata da una crisi commerciale gravissima, per cui vi dominava una vera desolazione". Decise quindi di "fissarsi in mezzo ai miei compaesani, dove qualche risorsa sarebbesi presto trovata" (l'accenno ai compaesani va inteso come ticinesi, che a quell'epoca in Australia erano numerosi a causa della "corsa dell'oro"). Dopo altri 4 giorni di viaggio, si stabilisce a Vittoria, e al riguardo scrive: "Meniamo una vita silvestre, ma in pace, senza dipendenze, senza paura, essendovi qui maggior sicurezza che altrove. Spero (...) di provvedere senza difficoltà al mantenimento della famiglia, e intanto mi guarderò sempre più attorno per acquisire una posizione più stabile e promettente (...). I redditi delle miniere sono varj assai, e dispensati a capriccio della fortuna, sicché talvolta chi meno cerca, trova".

Personalmente - aggiunge il Motta - il Guscetti "esercendo da medico, acquistò in breve una buona posizione, tenendo altresì una farmacia ed un spitale. Poi, datosi all'agricoltura, venne in



possesso di grande terreno con armenti, ma un'inondazione terribile distrusse un bel dì ogni raccolto, e fu forse una delle cause che resero demente il povero Severino. In tale stato, ed a soli 45 anni, moriva il 20 aprile 1861, lasciando superstite la moglie con 4 figli ".

A conclusione del suo scritto, Emilio Motta lanciava un appello per una sottoscrizione alla raccolta di fondi per l'erezione di un monumento (installato - chissà poi perché - e tuttora visibile nell'atrio del municipio di Biasca) in memoria dell'"illustre leventinese". La raccolta si protrasse per un paio d'anni e invero non ebbe grande successo, forse perché dalla partenza dal Ticino erano già passati più di trent'anni. Degna di nota mi sembra comunque l'offerta di 25 franchi (cifra, allora, notevole) di cittadini del Comune di Quinto, che risposero all'iniziativa del "collettore" Stefano Celio.

## La Croce del Pizzo Pettine ricerca di Adriano Dolfini

Quando all'inizio del 19° secolo, un po' ovunque venivano erette croci sulle alture e sulle vette dei monti, anche "la fiera Leventina doveva pure innalzare il suo monumento, forse ultimo per data, ma primo fra tutti quelli del Cantone per elevazione e per grandiosità" come scrisse un giornale dell'epoca.

Il 15 luglio 1901 venne nominata una Commissione composta da: don Martino Bazzini di Osco, don Andrea Sartore di Chiggiogna, Ferdinando Gianella, Guscetti Agostino, avv. Giovanni Dazzoni e avv. Giuseppe Cattaneo, e lo studente



Giuseppe Pedrazzi tutti di Faido, don Albino Danzi di Quinto, Dolfini Giovanni di Catto. Gli incaricati per l'esecuzione dell'opera furono nominati: Giovanni Dazzoni come Presidente, Pedrazzi come segretario e De Maria dottor Daniele in qualità di cassiere. Dopo pochi mesi la Croce giaceva finita e provvisoriamente montata presso "le ferriere Cattaneo di Faido, misura 13.5 metri di lunghezza, 6 metri di braccia ed ha una larghezza di 90 centimetri in quadro" scriveva lo stesso giornale dell'epoca. Intanto lassù già si erano intrapresi i lavori per l'escavazione, di muratura e altro ancora nel punto scelto dal parroco di Quinto.



Il 26 agosto una "compagnia di giganti" (gente robusta) dette mano al trasporto a 2'700 metri di altezza pagati a fr. 5 per viaggio. Collocata in cima al Monte Pettine, al centro dell'arco della Leventina, era visibile pressoché da ogni parte della Valle, era diventata il simbolo di una Leventina, unita, libera e forte. L'inaugurazione ebbe luogo il 15 settembre e dovette essere semplificata causa l'incertezza del tempo e la temperatura ormai autunnale. Le 400 persone presenti consumarono rapidamente il pranzo "abbandonando, sopra luogo, una fila interminabile di carte, di involti che un estraneo potrebbe prendere per gli avanzi di un bivacco militare". Il costo dell'opera raggiunse a lavori terminati circa fr. 2'500.

Dopo 90 anni la grande Croce aveva col tempo, bisogno di una ristrutturazione radicale. Infatti la parte in ferro portava il segno del tempo, molte parti erano arrugginite, alcune, poche per la verità, dovevano essere sostituite perché deformate. Il problema grosso era lo zoccolo, sebbene abbia subito in passato diversi interventi di rinforzo, si stava sgretolando. Nel 1991 si passò perciò ad una ristrutturazione radicale. Durante la demolizione del basamento venne alla luce una scatola di piombo contenente il resoconto storico-finanziario dell'opera e l'elenco, su una striscia di carta lunga 320 centimetri con 1'120 nomi di "oblatori della Croce".

La Croce, del peso di 15 quintali, venne prelevata e a mezzo di un elicottero dell'esercito portata a Faido, dove venne completamente smontata, sabbiata, zincata e patinata. Dopo una quindicina di giorni i lavori furono terminati. La posa venne fissata per il 10 settembre e il 14 settembre ebbe luogo l'inaugurazione. Il preventivo della spesa venne situato attorno a fr. 55'000, compreso la ricostruzione dello zoccolo. Fu pienamente rispettato. Qualche accesa discussione sorse fra il pubblico in merito all'angolazione della Croce poiché alcuni ritenevano che non era più quella della Croce originale.



## **125 anni fa la tragedia di Altanca** di Franco Celio

Il 6 dicembre 1894 avveniva quella che è rimasta nella memoria collettiva come la tragedia di Altanca.

Ben 6 persone del paese, recatesi in Cadagno per trasportare a valle il fieno raccolto durante l'estate, o (a seconda delle versioni) per raccogliere legna, nel rientrare attraverso il lago Ritom ghiacciato (si era già in pieno inverno) annegarono, causa l'improvvisa rottura del ghiaccio. Nel capolavoro di Alina Borioli, "Ava Giuana", il noto verso "Chel ch'u s pò parziala mia l'è det chi pòuri ch'é smersgiüt; det chi ch'é sgiarei sü lè pai scim, det chi ch'é rastei sott ai lüinn, det chi ch'é rastei sott al gescion (ses in u lèi in un bott sol!): ses a la òuta in un paisin iscì l'eva be roba da strapass i cavì" ricorda questo fatto.

#### La disgrazia

Fra i giornali, il primo a darne notizia, con una cronaca datata da Ambrì, fu il quotidiano bellinzonese "La Riforma" (poi "assorbito" dal Dovere). Nell'edizione del 7 dicembre, sotto il titolo "Una gravissima disgrazia nel lago di Piora" si legge: "Sei persone perirono miseramente ieri sera nel lago di Piora. Luigi Curonico, d'anni 47, con le figlie Ancilla e Claudina, e Celestino Croce d'anni 45, col figlio Riccardo e la figlia Silvia, si recarono nel bosco soprastante al lago Ritom con l'intenzione di raccogliervi legna. Caricato il legname sulle slitte si inoltrarono poscia di nuovo con esse sulla superficie gelata ma questa, non essendolo sufficientemente, ad un certo punto si ruppe, inghiottendo le 6 persone. Il prolungato ritardo della comitiva destò in paese un forte panico, per cui alcuni animosi, prevedendo una disgrazia si recarono stanotte alla ricerca dei propri compaesani. Purtroppo, i loro timori per la sorte degli infelici, erano fondati, ché dalla rottura del ghiaccio compresero la disgrazia accaduta".

Il giorno successivo lo stesso giornale scrive: "dalle ultime notizia pervenuteci (...) non si sono ancora potuti estrarre i cadaveri delle povere vittime. La luttuosa notizia produsse (...) un'impressione penosissima, ed era generale il compianto per le due famiglie sì duramente colpite e per tutto il paesello di Altanca". Il Corriere del Ticino, un paio di giorni dopo, rileva che il lago era gelato e che "quei buoni valligiani, come di solito, si inoltrarono su di esso nelle vicinanze dell'hotel Piora e lo costeggiarono per oltre 200 metri. Rassicurati circa la resistenza del ghiaccio, presero poi la via retta per compiere la traversata, ma fatalmente a 50 metri dalla riva il ghiaccio era troppo debole e tutti, caduti nelle fredde acque del lago, miseramente annegarono".

#### Altri dettagli

Altri dettagli sulla disgrazia sono forniti da "La Libertà", in prima pagina, nell'edizione di lunedì 10 dicembre. Sotto il titolo "La catastrofe dei 6 altancanesi", riporta per sommi capi quanto già sappiamo, aggiungendo che "non si sa bene se le vittime si recassero lassù a raccogliere legna, ovvero a prendervi del fieno raccolto durante la state nelle stalle di Cadagno". Fatto sta che "la giornata bella e le gite in Piora, frequenti anche durante il verno e punto pericolose (...) non lasciava in alcuna apprensione le famiglie, che fino al tramontar del sole non ebbero nessun dubbio sulla sorte dei loro cari". Quando però "le ombre del-

la sera scesero sull'alpestre paesello, e non uno della comitiva fu visto rientrare, allora cominciarono ad inquietarsi le consorti Curonico e Croce che, di concerto, mandarono alla montagna 2 ragazze, e poi ancora 2 donne in traccia degli assenti".

Dopo lunghe ore "in angosciosa attesa", dopo la mezzanotte, le donne "spedite in Piora" "tornaron stanche e scorate. Nulla esse avevan visto, nulla avevan sentito (...). Allora fu dato l'allarme in paese: una grande disgrazia era di certo avvenuta". Una quindicina di uomini "muniti di lanterne, di ferri, di picconi e di funi, partirono alla volta di Piora. Giunti in riva al lago Ritom (...) parve loro di scorgere che ad un certo punto la superficie fosse rotta. Avanzatisi in quella direzione, scorsero sulla neve delle pedate, poi un cappello. Ormai non c'era più dubbio...".

Quanto alla dinamica della tragedia, non se ne sa nulla. Un cronista locale, Anselmo Buletti di Deggio, ha annotato sul suo diario: "Non essendo sopravvissuto nessuno alla catastrofe, non se ne seppe i particolari, se scomparvero tutti d'un colpo, ciò che è poco probabile, o se parte perirono tentando di salvare gli altri".

#### Il recupero delle salme

Laborioso fu anche il recupero delle salme. Al riguardo, il Buletti scrive che i soccorritori, "accertatisi della miseranda fine di quei poveretti, pensarono ai mezzi per trarre dal lago almeno i corpi dei miseri. Condotta sopra una slitta fino sul luogo una barca dell'Hotel Piora, ed entrativi alcuni nella medesima, ruppero il ghiaccio tutt'intorno (...), indi colle lungagne di Cadagno, alle quali furono attaccati dei robusti uncini, ed immerse nell'acqua, facevano muovere la barca in tutte le direzioni finché qualcuno degli uncini si fosse attaccato a qualcuno dei corpi che giacevano ad una profondità di circa 25 metri (...)".

#### I funerali

Recuperati in questo modo i cadaveri e "condotti ad Altanca fra il cordoglio generale", la domenica 9 dicembre ebbero luogo i funerali, di cui riferiscono il giorno seguente sia "il Dovere" che "Gazzetta Ticinese" per la penna dello stesso corrispondente (anonimo). Dopo aver descritto la "scena tanto desolante (...) e il dolore dei superstiti famigliari, tale da strappare le lacrime a tutti indistintamente gli astanti", come pure "il concorso di un'immensa massa di popolo accorsa da ogni dove", il cronista descrive il corteo, aperto dalle scolaresche del Comune e dalle autorità presenti. Il cronista osserva poi che "la musica di Airolo, spontaneamente prestatasi, colle sue dolenti note rendeva più mesta e solenne la cerimonia". Dopo la funzione religiosa, "il signor Osvaldo Filippini, ispettore stradale, pronunciava sulle tombe un'apostrofe commoventissima in lode degli estinti ed a conforto dei derelitti superstiti", dopo di che "tutti si separarono col cuor straziato dal dolore, e specialmente i buoni popolani di Altanca erano letteralmente abbattuti e costernati"

Anselmo Buletti, termina invece il suo diario, con l'annotazione: "I più vecchi del Comune ricordavano che nel 1806 nella chiesa parrocchiale di Quinto furono portate la stessa domenica ben nove casse di morti, periti fra le spaventose valanghe precipitate in quella occasione, che fecero vittime a Deggio, Varenzo e Catto, ma di un'ecatombe toccata ad un sol paese come ad Altanca, non ci fu esempio nel Comune".

(dal Corriere del Ticino del 6 dicembre 2019)



#### Inaugurazione stagione invernale 2019/2020 di Valbianca SA



Lunedì 11 novembre 2019, presso la sala del Consiglio comunale di Quinto, Valbianca SA ha presentato ai media la stagione invernale 2019/2020 e le diverse novità previste. Vi elenchiamo in sintesi le principali.

#### Tre diverse stagionali

Valbianca SA offre la possibilità ai propri clienti di scegliere l'abbonamento stagionale più adatto a loro fra:

- Ski Card Leventina: per sciare nelle sei stazioni leventinesi
- Scheepass: l'abbonamento stagionale della Svizzera centrale che dà accesso ad oltre 500 km di piste da sci
- Snowpass: la stagionale europea che permette di sciare in più di 100 località in 11 paesi europei.

#### **Nuove piste**

Grazie ai lavori di messa in sicurezza effettuati nel corso dell'estate, Valbianca proporrà questa stagione due nuove piste, una a Pesciüm e una a Ravina, che verranno inaugurate ufficialmente il primo febbraio 2020.





#### Piattaforma e-Guma

La Piattaforma e-Guma è un negozio di voucher online che permetterà di acquistare dei buoni regalo in maniera facile e veloce e stamparli direttamente a casa.

#### Nuova gestione della gastronomia

Una delle più grosse novità di questo inverno riguarda la gastronomia, che sarà ora gestita da Valbianca Gastro Sagl in spazi riorganizzati e in nuova veste, in particolare del ristorante servito a Pesciüm. Quest'ultimo sarà aperto durante tutta la stagione invernale. Ed infine oltre agli eventi vi sarà un ricco programma per l'Après-Ski, con DJ, musica live e merende per bambini alla Chièuna.

## Settimane bianche con pernottamento alla Casermetta

di Raffaella Dadò, vicesegretaria comunale



"Settimana bianca in Alta Leventina" questo è il nome dell'offerta lanciata dal Comune di Quinto a tutte le scuole del Canton Ticino. Il pacchetto comprende quattro pernottamenti alla Casermetta di Ambrì con ricca colazione e cena, traporto dalla Casermetta alla partenza della funivia Airolo-Pesciüm, andata alla mattina e ritorno alla sera, cinque pranzi al ristorante Pesciüm, entrata alla piscina e alla palestra delle scuole comunali di Quinto ed accesso alla Valascia per pattinaggio, ad un costo di fr. 366.- a persona.

In caso di brutto tempo vengono proposte alle scuole delle attività alternative come: visitare il caseificio di Airolo, assistere ad un allenamento della prima squadra dell'Hcap, praticare l'arrampicata nella palestra della SAT Ritom ad Ambrì, vedere un film al cinema culturale di Airolo. L'organizzazione completa è un compito che spetta all'amministrazione del comune di Quinto, con lo scopo di sgravare il più possibile i compiti organizzativi, al docente di riferimento.

Nel febbraio di quest'anno c'è stata la prima scuola che ha usufruito del pacchetto, si tratta di una terza elementare di Breggia. Durante tutta la settimana il sole e le temperature miti hanno permesso loro di trascorrere una settimana indimenticabile sulle nevi di Airolo-Pesciüm, anche per chi era la prima volta che soggiornava senza la propria famiglia, lontano da casa.

Grazie alla neve arrivata già a novembre di quest'anno anche per febbraio 2020 altre scuole elementari del Sottoceneri hanno riservato la Casermetta di Ambrì per svolgere la propria settimana bianca in Alta Leventina.



## Centro diurno socio-assistenziale "Ancora" di Faido e Centro diurno socio ricreativo Ticino di Piotta

## Il centro diurno socio-assistenziale <u>"Ancora"</u> di Faido

Raffaella Dadò incontra Naomi Domeniconi, educatrice e Anna Rossetti animatrice socio-culturale del centro diurno socio-assistenziale "Ancora" di Faido

I centri diurni sono promossi e finanziati dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio per rispondere ai bisogni della popolazione anziana ticinese. Attualmente sono presenti sul territorio cantonale 15 centri diurni con presa in carico socio-assistenziale. La sede di Faido, nata nel settembre del 2013, si presenta come una struttura ampia e luminosa, dotata di un esteso salone, cucina, diversi locali, un giardino ed immense vetrate.



È importante sottolineare che il centro non ha più nulla che vedere con l'ex Villa Silvia, centro terapeutico per i malati d'Alzheimer. Il team del centro è composto da Naomi Domeniconi educatrice (diplomata alla SUPSI) che lavora al 100% e Anna Rossetti animatrice socio-culturale che lavora al 60%, un apprendista e cinque volontari della regione. Le animatrici propongono delle attività che permettono alle persone oltre i 60 anni e alle persone senza attività lucrativa di rimanere in contatto tra di loro e di praticare delle attività di loro interesse. Naomi e Anna cercano di essere il più possibile a disposizione di queste persone prestando loro ascolto, fornendo consulenze sui servizi presenti sul territorio e proponendo loro attività ed uscite. Abbiamo incontrato Anna Rossetti e Naomi Domeniconi per conoscere meglio il centro "Ancora" di Faido.

#### Come è organizzato il programma mensile del centro?

Proponiamo attività di svariato tipo, alcune di esse sono fisse come la ginnastica della memoria (il lunedì mattina e il venerdì mattina), la ginnastica dolce (il martedì e il giovedì mattina), la Gym Fit (il mercoledì mattina) le attività creative (il martedì pomeriggio) e laboratorio teatrale (il lunedì pomeriggio). Poi ogni mese il centro propone conferenze inerenti alla prevenzione sanitaria, feste, grigliate, tombole, musica, uscite, cinema, eccetera.

Il servizio di trasporto, da e per il centro diurno, per le persone che hanno difficoltà a utilizzare i mezzi pubblici è organizzato dalle operatrici del centro ed è gratuito. La maggior parte delle attività è a costo zero, si richiede unicamente una partecipazione ai costi vivi in determinate occasioni (es. uscite, costi per materiali,...). I pasti vengono forniti tutti i giorni dalla Casa

anziani di Giornico, tranne il giovedì in cui due volontarie con qualche utente cucinano in loco. Il pasto e le bibite (esclusa l'acqua) sono a carico della persona. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 16.30. Nel mese di agosto due volte per tre giorni si sono svolti, su iscrizione e a numero limitato delle attività intergenerazionali, con ragazzi dai 7 ai 14 anni, come uscite, attività ludiche, di movimento ed esercizi cognitivi.

#### A chi sono indirizzate le attività che proponete?

Il centro è indirizzato principalmente alle persone che sono in pensione o senza attività lavorativa, però l'invito a frequentare il centro è per tutti dai 0 ai 120 anni.

I frequentatori del centro sono persone autonome, con frequenza libera, o persone con bisogno di assistenza, con frequenza pianificata. La presenza di personale qualificato permette una presa in carico di queste ultime in collaborazione con la rete esterna: famigliari, medico di referenza, SPITEX, eccetera. A questo centro possono accedervi tutti i leventinesi. Attualmente i Comuni con più frequentatori sono Faido e Giornico. È importante sottolineare che il centro offre un servizio di trasporto gratuito per le persone dei vari comuni che vogliono recarsi al centro diurno Ancora di Faido. Il Centro offre anche un servizio di volontariato alle persone che lo desiderano, con la possibilità di seguire una formazione interna offerta da Pro Senectute Ticino e Moesano.



#### Qual è lo scopo principale del centro?

La struttura offre uno spazio dove le persone over 60 o senza attività lucrativa possano incontrarsi per mantenere e/o creare nuovi legami nell'ottica di prevenire l'isolamento sociale, questo crea tra le persone delle sinergie di aiuto reciproco.

Un altro obiettivo è mantenere le risorse e l'autonomia della persona per permettere di rimanere al proprio domicilio il più a lungo possibile. Noi operatrici svolgiamo altresì un ruolo di promozione della salute e lavoriamo nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita della persona. Infine diamo la possibilità ai famigliari curanti di sgravarsi dalle loro responsabilità nella presa a carico del proprio famigliare durante la frequenza della persona presso il centro.

## Centro diurno socio-assistenziale "Ancora" di Faido e Centro diurno socio ricreativo Ticino di Piotta

# **Quante persone, in media, si iscrivono alle vostre attività?** Abbiamo una frequenza che varia dalle 15 alle 30 persone a dipendenza dei giorni e delle attività proposte.

#### Quale è l'attività più "gettonata"?

Riscontriamo una buona partecipazione alla ginnastica della memoria, ma anche le tombole e i momenti conviviali sono molto apprezzati. Le grigliate poi riescono a raggiungere una frequenza di 70 persone.

#### Progetti futuri?

È nostro desiderio stuzzicare l'interesse di un maggior numero di persone e invitarle a venire a trovarci anche solo per un caffè. Aspiriamo inoltre a creare sinergie con gruppi locali già esistenti.



## Anche a Piotta c'è un centro ricreativo ATTE, che differenza c'è tra il vostro centro e uno ricreativo?

Noi siamo diplomate e specializzate nel sociale e questo ci permette di creare insieme alla persona che freguenta il centro e che lo desidera dei progetti per mantenere il più a lungo possibile le proprie capacità personali e la propria autonomia. Ci permette inoltre sempre con il consenso della persona di lavorare in modo interdisciplinare con gli altri attori della rete (medici, SPITEX, famigliari, ecc.). Per quanto riguarda le attività, noi oltre che offrire uno spazio dove incontrarsi e scambiare quattro parole, giocare alle carte o a tombola proponiamo attività di prevenzione, di movimento e corsi di stimolazione cognitiva e siamo formate per svolgere tali attività. Ogni mese sull'albo principale del Comune e sul sito appare il programma mensile del centro Ancora di Faido. Invitiamo la popolazione a partecipare a queste interessanti attività. Ricordiamo che il centro Ancora è sempre alla ricerca di volontari, dal momento che si diventa volontario, Pro Senectute si occupa di formarli.

Per ulteriori informazioni potete contattare la sede di Faido telefonicamente allo 091 866 05 72, per e-mail cdsa.faido@prosenectute.org o consultare il sito www.centridiurni.ch.

## Centro diurno socio ricreativo Ticino di Piotta di Lucio Barro, Presidente



Il centro socio-ricreativo di Piotta è uno dei quattro centri della sezione ATTE Biasca e Valli ed è attivo dal 2011. È gestito da personale volontario (attualmente sono 16) reclutato un po' ovunque sul territorio, da Airolo a Biasca. Senza questi volontari sarebbe impossibile garantire un'apertura di 290 giorni all'anno, dal lunedì al sabato e talvolta durante i mesi estivi con i tornei delle bocce. Chi si sente di dare un colpo di mano è sicuramente il benyenuto!

Oltre ai volontari anche l'aiuto dell'Ente pubblico risulta indispensabile. Il forte calo demografico nella Valle ha portato alla chiusura di diversi esercizi pubblici come le antiche osterie di paese, luogo di ritrovo di molte persone della terza età, per fare quattro chiacchere e giocare a carte, da qui è partita l'idea di creare un luogo dove questo sia ancora possibile.

Il centro è aperto a tutti senza distinzione di età con la possibilità di giocare a carte, a bocce o trascorrere momenti in compagnia, vengono pure organizzati pranzi, grigliate in collaborazione con la società Bocciofila, intrattenimenti diversi con gite. Tutte le persone hanno inoltre la possibilità di frequentare le attività della Regione Solidale (RS) dirette da personale specializzato tenute ad Airolo nell' ambito di un progetto dell'UACD (Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio) e diretto dall' ATTE Sezione Biasca e Valli.

#### Interessanti dati statistici inerenti all'anno 2018

Giorni di apertura	290
Pasti preparati	455
Presenze annuali	7′165
Orario di apertura	
Media giornaliera di presenze	24.7

Per ulteriori informazioni potete contattare: Barro Lucio Pres. Sezione, via Quinto 5, 6777 Quinto, tel. 079 612 94 00, e-mail: lucio.barro@bluewin.ch.



#### Noi e la natura – La grande sfida

Tre serate sul fenomeno del cambiamento climatico: cause, effetti e possibili soluzioni



Foto di Fabian Scepka

Quest'anno le tre serate pubbliche sono state dedicate al cambiamento climatico, fra cause, effetti e possibili soluzioni. La prima serata si è svolta giovedì 7 novembre in cui si è proiettato un documentario che con immagini impressionanti e commoventi ed un montaggio alternato da Thule nella Groenlandia settentrionale e Tuvalu, un piccolo arcipelago nel Pacifico. Due località agli antipodi e le vite dei loro abitanti accomunati dallo stesso destino: le conseguenze del surriscaldamento terrestre. Il regista Matthias von Gunten è stato presente alla serata per rispondere alle domande svoltegli da Tiziana Mona e dal pubblico.



Foto di Fabian Scepka



Il secondo appuntamento che si è svolto giovedì 21 novembre ha visto come protagonista Cristina Gardenghi che ha presentato delle possibili soluzioni che può intraprendere ciascun individuo per risolvere il problema del surriscaldamento terrestre. L'ultimo appuntamento si è svolto giovedì 5 dicembre con il meteorologo Luca Nisi che ha spiegato da un punto di vista scientifico perché la temperatura terrestre si sta alzando e quali sono gli scenari futuri. Le tre serate, in collaborazione con l'associazione Quinto-Uruguay, hanno riscosso un più che discreto successo.



Foto di Fabian Scepka

È dall'inizio della sua esistenza l'uomo ha dovuto confrontarsi con i cambiamenti del clima in passato però erano unicamente legati a cause naturali. Negli ultimi secoli si sono aggiunte anche delle cause legate alle attività umane sempre più industrializzate e nocive per l'ambiente naturale. Basti pensare al continuo incremento del traffico merci e viaggiatori e al riscaldamento degli edifici che comporta sempre maggior combustione di carburanti.

Gli scienziati dicono chiaramente che il Pianeta sta andando incontro circolo vizioso innescato dai cambiamenti climatici e da uno spaventoso impoverimento del suolo e delle acque. A contribuire alla perdita degli ecosistemi naturali e al declino della biodiversità del nostro pianeta è anche il modo in cui produciamo cibo e quello che mangiamo, un sistema che provoca un quarto delle emissioni mondiali di gas serra e più precisamente il 23 per cento delle emissioni di gas serra proviene da agricoltura e altri usi del suolo come l'allevamento intensivo di bovini, che da solo genera la metà del metano. E a peggiorare la situazione contribuisce la massiccia deforestazione.

La terra così si riscalda sempre più in fretta e non riesce a rigenerarsi in tempi rapidi. La biosfera terrestre assorbe quasi un terzo delle emissioni di anidride carbonica prodotte da attività umane, tuttavia quando la terra è impoverita, riduce la capacità di assorbire carbonio e questo inasprisce i cambiamenti climatici che a loro volta aggravano il deterioramento del globo. Piogge intese, siccità, incendi, lunghe ondate di calore sono alcune delle conseguenze a cascata del riscaldamento globale. Anche l'ecosistema svizzero mostra evidenti tracce di sofferenza rispetto a questo fenomeno, rese ancora più acute dal-



la particolare topografia del Paese caratterizzato da catene montuose con ghiacciai e permafrost (terreno perennemente ghiacciato) che regolano la temperatura locale e un clima puramente continentale, senza influenza oceanica, che porta invece un maggior surriscaldamento rispetto ai Paesi che si affacciano alla costa. È un evidenzia scientifica che in Svizzera, negli ultimi 150 anni, la temperatura sia aumentata di quasi due gradi.



In particolare in Ticino il fenomeno del surriscaldamento si è fatto sentire in maniera particolarmente preoccupante. Negli ultimi 25 anni proprio nel nostro cantone si sono registrati i 10 anni più caldi dall'inizio delle misurazioni sistematiche e numerosi primati mensili e stagionali. Gli effetti di questo è sotto gli occhi di tutti: diminuzioni del numero di giorni di gelo, un netto aumento del numero di giorni estivi a media e bassa quota, una netta diminuzione delle nevicate e della lunghezza del periodo con neve al suolo, oltre la comparsa di specie di insetti e piante di origine tropicale. Gli effetti di questo fenomeno si riverberano anche nell'economia locale: sono a rischio diverse colture stagionali, il turismo invernale ha subito una preoccupante flessione e le piogge battenti hanno stravolto semine e fioriture.

La comunità scientifica è concorde nel sostenere che entro la fine del secolo il 90% dei ghiacciai svizzeri saranno spariti. La diminuzione della massa del ghiacciaio è stata costante a partire dal 1850, da quella data e fino al 2000 si è verificato un calo pari al 66% della massa dei ghiacciai e sono proprio quelli ticinesi quelli più a rischio. Questo processo di scioglimento comporta notevoli mutamenti al paesaggio alpino, dato che i ghiacciai hanno eroso per migliaia di anni la roccia lasciando avvallamenti nei quali si formeranno nuovi laghi. Inoltre il ritiro dei ghiacciai andrà ad influenzare negativamente l'approvvigionamento idrico, soprattutto nei periodi più secchi. Le falde acquifere godono di ottima salute un po' meno lo sono i fiumi naturali che vedono i propri bacini messi a dura prova dei sempre più frequenti e lunghi periodi di siccità. L'aumento delle temperature comporta quindi uno sconvolgi-

a dura prova del sempre più frequenti e lunghi periodi di siccità. L'aumento delle temperature comporta quindi uno sconvolgimento delle biodiversità: si assiste infatti da anni al proliferare di zecche, moscerini della frutta, e la zanzara tigre. I parassiti si moltiplicano e le coltivazioni di frumento invernale e di patate saranno sempre più a rischio. Gli equilibri dell'ecosistema sono sconvolti e flora e fauna sono destinate a mutare.

Secondo gli esperti aumenteranno le precipitazioni primaverili e ciò comporterà un aumento esponenziale del rischio di inondazioni a basse quote.

#### Cosa possiamo fare?

di Nicola Petrini, Segretario comunale

Il problema dei cambiamenti climatici, del surriscaldamento terrestre, dell'inquinamento, della limitatezza delle risorse è noto da anni. Già negli anni '70, su spinta del dottor Aurelio Peccei, venne costituita un'associazione non governativa chiamata "Il club di Roma" con lo scopo di agire come catalizzatore dei cambiamenti globali, individuando i principali problemi che l'umanità avrebbe dovuto affrontare. Nel 1992 si tenne un primo importante "Summit della terra" a Rio de Janeiro, la prima conferenza mondiale dei capi di stato sull'ambiente che ebbe un grande riscontro anche a livello mediatico. I capi di Stato si accordarono sull'urgenza di misure atte a migliorare la situazione. Oggi, di fronte ad un marcato peggioramento della situazione e su spinta di alcuni personaggi e movimenti ambientalistici, tra tutti la giovane Greta Thunberg, il tema è molto più conosciuto e buona parte della popolazione, soprattutto le giovani generazioni, sono motivate a trovare delle soluzioni. In molti si aspettano che l'iniziativa venga presa dai governi. È giusto che lo Stato adotti delle politiche ambientali tali da portare in tempi brevissimi ad un sensibile miglioramento della situazione. Lo Stato deve svolgere un ruolo trainante soprattutto sostenendo l'economia privata nel perseguire obiettivi di crescita sostenibile, oltre ovviamente ad investire per soluzioni innovative in ambito di produzione energetica, di trasporti pubblici, di smaltimento eco-sostenibile dei rifiuti, ecc... Nel mondo esistono alcuni esempi di città "intelligenti" che stanno investendo molto in ambito urbanistico e architettonico per mettere in relazione le infrastrutture materiali con il capitale umano e sociale di chi le abita (Copenaghen, Berlino, Zurigo, ecc..).

Ma noi singoli cittadini possiamo permetterci di attendere passivamente che gli altri facciano qualcosa? La risposta, a mio parere, è scontata: NO.

Ognuno di noi può migliorare la propria impronta ecologica. Si parla pure di "decrescita felice (o sostenibile)" che significa una riduzione volontaria del consumo. A cosa posso rinunciare? Quali beni non mi servono per essere felice? Questa riflessione ed una maggiore attenzione alle scelte a tutto campo permettono di contribuire ad avere un impatto sull'ambiente meno incisivo. Alcuni esempi?

- Dove e come vado in vacanza, privilegiando mete più vicine, utilizzando di preferenza mezzi pubblici più ecologici, ecc...
- Riscaldando meno gli appartamenti e optando per sistemi di riscaldamento non a nafta
- Cosa, quanto e come acquisto per mangiare, privilegiando prodotti locali, di stagione, evitando sprechi, evitando prodotti imballati in modo eccessivo e in plastiche, non acquistando prodotti che fanno capo all'olio di palma, ecc...
- Separando bene i rifiuti e non gettandone nell'ambiente (una cicca di sigaretta in un lago o nel mare inquina 3 mc di acqua).
- Utilizzando con parsimonia i beni di prima necessità, come l'acqua potabile.

Le tre interessanti serate di quest'anno ci hanno permesso di capire un po' meglio il fenomeno e di prendere coscienza che anche noi siamo direttamente responsabili del nostro futuro e soprattutto di quello dei nostri figli e nipoti.



#### Cronache di dicembre 2018 e dell'anno 2019

#### Mercatino di Natale presso l'hangar 6



Domenica 9 dicembre 2018 dalle 9.30 alle 12.30 si è svolto il consueto mercatino di Natale abbinato alla vendita di alberelli di Natale da parte del Patriziato Generale di Quinto. A causa del maltempo non si è potuto svolgere nell'abitato di Piotta (dalla panetteria Buletti fino all'enoteca Zamberlani) nelle varie piazzette, bensì all'Hangar 6. Questa soluzione al coperto, non prettamente confacente ad un mercatino di Natale, ha dato così la possibilità a chi aveva preparato lavoretti manuali e dolci, di poter esporre i propri prodotti senza rovinarli ed il riscontro della gente è stato buono.

#### Nuova Valascia: Sabato 22 dicembre 2018 "prima badilata"

Grande festa ad Ambrì per il primo colpo di piccone. Centinai le persone che sono accorse nel pomeriggio per assistere al primo colpo di piccone che ha dato il via al cantiere per la realizzazione della nuova pista. È solo una tappa di un percorso lungo. Sono intervenuti alla parte ufficiale, oltre al Sindaco di Quinto Valerio Jelmini, il Presidente biancoblù Filippo Lombardi, il Consigliere di Stato leventinese Norman Gobbi, l'architetto Mario Botta e il Presidente della Confederazione per il 2019 Ueli Maurer, tifosissimo dell'Ambrì Piotta.



FOTO GIULIANO GIULINI

"È un giorno storico" è la frase che riassume i discorsi di quanti, tra sorrisi e applausi, si sono riuniti all'Hangar 6 di Ambrì. La cerimonia è stata un atto simbolico per l'inizio dei lavori, che formalmente hanno preso il via nell'estate di quest'anno, con l'obiettivo che il nuovo impianto sarà pronto per il campionato 2021/22. La struttura polifunzionale potrà ospitare 7000 spettatori.

#### Concerto dell'Epifania

Buona l'affluenza per il primo concerto "Musica per ottoni e organo" nella Chiesa di Ss Pietro e Paolo di Quinto svoltosi domenica 6 gennaio 2019 alle 17.00 offerto dal Comune di Quinto in collaborazione con la Parrocchia.

Il quartetto di ottoni "Insubria Brass" diretto dal Ma. Mauro Ghisletta e l'organista Beppe Sanzari hanno eseguito brani di G.Veit, J.S.Bach, G.F.Haendel, A.Camprà, A.Holborne, J.Mouret, H.Purcell. Ogni brano è stato introdotto da un'esauriente spiegazione che ha favorito la comprensione e il gradimento dell'ascolto.



Foto di Giuliano Giulini: Gruppo Insubria Brass

#### Grande successo per il lungometraggio girato ad Ambrì

Come già scritto nella 22.a edizione de "Il Corriere di Quinto", ad Ambrì dal 23 novembre al 5 dicembre 2017 si sono svolte le riprese cinematografiche per il lungometraggio intitolato "Cronofobia" del regista ticinese Francesco Rizzi prodotto dalla casa di produzione indipendente Imagofilm di Lugano. Le riprese del film si sono svolte a Zurigo, in piccola parte, e in Ticino, per lo più ad Ambrì.



Molte scene del film sono state girate all'interno e all'esterno della casa dei signori Tino e Ivana Celio ad Ambrì.

Il 22 marzo alle 20.30 di quest'anno ad Airolo si svolta l'anteprima del film con la presenza del regista Francesco Rizzi, della produttrice cinematografica Michela Pini e dell'attrice Jasmin



Mattei. Prima della proiezione del film il Gran Consigliere Nicola Pini, Presidente della Ticino Film Commission, la quale si occupa di attrarre produzioni cinematografiche estere in Ticino e di consolidare l'industria cinematografica del Canton Ticino, ha dato il benvenuto ai presenti e ha ricordato l'importanza del cinema di produzione locale che permette di veicolare le immagini e la cultura del Cantone. Nel caso specifico di "Cronofobia" le immagini di Ambrì hanno girato tutto il mondo. Da questa data in poi il film è stato presente nella programmazione di tutte le sale ticinesi, è stato anche presente nella Svizzera interna e lo è tutt'ora nella Svizzera romanda.

Il Comune di Quinto è stato menzionato e ringraziato più volte nei titoli di coda del film.



Locandina di Cronofobia

"Cronofobia" ha già riscontrato un notevole apprezzamento al di fuori del nostro territorio, cominciando dal Zurich Film Festival, dove ha avuto la sua anteprima mondiale, poi in seguito il Premio Speciale della Giuria al Black Nights Film Festival (PÖFF) di Tallinn (Estonia), ben due premi al Film Festival Max Ophüls Preis di Saarbrücken (Germania) come Miglior regia e Miglior sceneggiatura, e poi le Giornate di Soletta e la selezione ad altri prestigiosi festival europei (come al settantaduesimo Film Festival di Locarno, 28. Festival de Cine de Madrid, 41. Premio Internazionale Efebo d'Oro di Palermo e al Goethe-Institut di Parigi), asiatici e sudamericani nei mesi a venire.

"Cronofobia" ha rappresentato a fine ottobre la Svizzera italiana durante la Settimana della lingua italiana nel mondo in vari continenti. La manifestazione, alla sua 19. edizione, si è svolta dal 21 al 27 ottobre e ha coinvolto le Ambasciate e i Consolati all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura.

#### Pranzo anziani



Domenica 14 aprile si è svolto il consueto pranzo per le persone in età di pensionamento domiciliate nel nostro Comune. Come tutti gli anni la giornata è stata organizzata dal Municipio in collaborazione con la Società Samaritani di Ambrì-Piotta e con la collaudata équipe di cucina di "Dante ed amici".

Non è mancata inoltre la bandella del Ritom che si è occupata di allietare l'evento. Quest'anno però è stato un anno speciale, si trattava infatti del trentesimo pranzo anziani ed in questa occasione abbiamo avuto l'onore di ospitare il Coro Scam. Il loro concerto è stato molto apprezzato dai presenti. Si tratta di una bella occasione di incontro per gli anziani di Quinto residenti nelle varie frazioni sparse nel Comune.







#### Tradizionale concerto del lunedì di Pasqua



Per il tradizionale concerto del lunedì di Pasqua nella chiesa dei SS Pietro e Paolo abbiamo avuto il piacere di accogliere Katharina Mainberger come soprano, Patrick Berger alla tromba e Raffaella Raschetti all'organo. Coerentemente al titolo, Concerto di Pasqua, il programma includeva brani legati alla liturgia pasquale sia cattolica che riformata ma anche brani tratti dal repertorio profano. I contenuti della Cantata in apertura, benché profana, con i suoi costanti richiami alla conflittualità bellica traslata in amore, potevano rispecchiare la lotta tra la vita e la morte. È stato volutamente scelto il barocco come stile di tutti i brani, fatta eccezione per la sequenza di Pasqua sopraccitata (gregoriano) sul cui tema sequiva però un preludio in stile barocco.



Con il finale fuori programma Regina Coeli Laetare "si è tornati" per così dire, alla tradizione cattolica della Pasqua, si é confermato il carattere gioioso, solenne e festoso della Risurrezione. L'evento, che ha riscontrato una buona affluenza, è stato organizzato dal Consiglio parrocchiale con il patrocinio del Comune di Quinto.

#### Cerimonia neo-18.enni

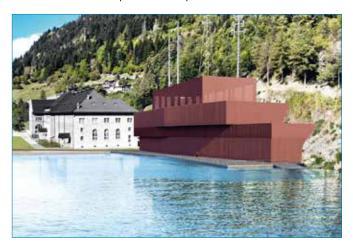
Anche quest'anno il Municipio ha voluto festeggiare i nati nel 2001 che formalmente hanno assunto, con questo traguardo, i diritti civici. Come l'anno scorso il Municipio ha deciso di dedicare un momento interamente a loro, a differenza degli anni passati in cui i maggiorenni venivano festeggiati in concomitanza con il pranzo anziani e prima ancora, durante l'appuntamento di Capodanno. Per ricordare questo importante traguardo l'Autorità ha invitato i giovani ad una visita, guidata dall'ing. Alfiero Martinoli, alla centrale della Ritom Sa.

Dal 1920, la centrale del Ritom produce energia elettrica per le ferrovie. A fine 2018 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo e moderno impianto, lavori che dureranno alcuni anni e che l'ingegner Luigi Cadola, Presidente della neo-costituita società, ha illustrato ai neo-18.enni.





Al termine della visita è seguita una breve parte ufficiale dove il Sindaco Valerio Jelmini ha espresso alcune riflessioni sull'importanza della partecipazione attiva di ogni cittadino alla vita politica, sottolineando ai giovani che il Comune di Quinto è ricco di risorse e strutture e che loro sono il nostro futuro. La serata si è conclusa poi con una parte conviviale.





## Carlo Gatti-Il bleniese che conquistò Londra per la giornata svizzera della lettura ad alta voce nel Comune



Quest'anno il Comune di Quinto ha partecipato alla giornata svizzera della lettura ad alta voce di mercoledì 22 maggio 2019. La giornata della lettura è una mobilitazione popolare a cadenza annuale, per proclamare l'importanza e la bellezza di questa attività. Leggere regolarmente ai bambini, oltre ad instaurare vicinanza e relazione, ne aiuta lo sviluppo cognitivo. È scientificamente dimostrato: i bambini ai quali vengono lette storie e racconti, acquisiscono un vocabolario più ricco e maggiore facilità nell'apprendimento della lettura e della scrittura.

Essa nasce per volontà dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi ISMR.

Due gli appuntamenti a Quinto. Uno dedicato alle scuole di Ambrì, alla seconda media per la precisione, mercoledì mattina e il secondo aperto a tutti, alla sera.

In entrambi gli eventi si è trattato di una lettura scenica con proiezioni di immagini del libro "Carlo Gatti - Il bleniese che conquistò Londra" della scrittrice romanda Anne Cuneo nella traduzione in italiano di Luigi Colombo.



La giornalista Tiziana Mona, amica personale dell'autrice scomparsa tre anni fa, ha introdotto e raccontato brevi aneddoti, il giornalista Guido Jelmini ha letto passaggi salienti del romanzo. Il libro racconta la storia di Carlo Gatti, partito ragazzino dalla Valle di Blenio, che fece fortuna a Londra nella seconda

metà del 19esimo secolo. Una bella storia che si basa su fatti verificati ma in versione romanzata. Quest'uomo di valle conquista i londinesi dapprima con la cioccolata e i gelati e i "Café chantants", unico luogo di ritrovo per le signore della classe media londinese di quei tempi. Via, via forte dei successi ottenuti costruì un impero con il trasporto del ghiaccio, la realizzazione di Musical e l'introduzione dell'elettricità. Un ticinese DOC appassionato e dotato di un grande spirito imprenditoriale, un importante capitolo della storia dell'emigrazione ticinese. Il tutto raccontato in maniera piacevolissima. Soprattutto per i ragazzi e le ragazze di seconda media la lettura è stata la scoperta di un mondo: quello del lavoro minorile, della dura vita degli emigranti ma anche delle innovazioni quali il ghiaccio per uso casalingo o l'elettricità e così sono state tante le domande rivolte i due ospiti lettori.

#### Stairways to Heaven di Aaron Rezzonico



@stairwaystoheavenphotography

Sabato 18 maggio si è svolta sulle storiche scalinate della funicolare del Ritom la quarta entusiasmante edizione della *Stairways to Heaven*. La corsa in salita più folle del Ticino (e non solo) ha attirato anche quest'anno atleti da ogni angolo del mondo. I coraggiosi sportivi si sono sfidati lungo i 4261 scalini che dal fondovalle portano alla stazione Piora, 800 metri più in alto. Gli organizzatori hanno dovuto lavorare sotto la pioggia per preparare l'evento ma grazie al sostegno ricevuto dal personale della funicolare tutto era pronto per sabato mattina. La giornata si è presentata molto grigia ed umida ma i corridori non si sono fatti scoraggiare e puntualmente, alle dieci è scattato il cronometro.

Oltre 280 corridori hanno affrontato l'impresa e tutti, chi più velocemente e chi più lentamente, hanno raggiunto il traguardo guadagnando, oltre ad una splendida medaglia, onore e gloria. Particolarità della giornata, l'atleta americana Sarah Eggleston ed affiliata alla società sportiva Scenic Trail Rock Goats, ha fatto da apripista per una prima salita ed ha poi seguito gli ultimi corridori come chiudi pista, salendo quindi due volte l'intero tracciato. La gara si è conclusa verso le 14.00 ed alla cerimonia di premiazione sono saliti sul podio per la categoria femminile generale, con un ottimo tempo di 33'36", Paola Casanova-Vollmeier (CH), seguita da Anita Wetter (CH) e Giuliana



Gionghi (I). Per la categoria generale maschile l'ha spuntata il ticinese Steven Badà con un tempo di 28'39", seguito da Fabio Massera e da Adam Ferrari. Un podio maschile interamente ticinese che fa onore alla pratica di questo sport nel nostro Cantone. La sicurezza sul percorso è stata garantita come sempre da un folto numero di specialisti della colonna di soccorso di Airolo, dalle ambulanze di Trevalli Soccorso e dai volontari della manifestazione che fortunatamente non sono stati chiamati in causa per l'intera giornata.

Gli scout Lugano 1915 hanno contribuito al successo della giornata organizzando il ristoro in zona arrivo per rifocillare gli sportivi prima della discesa a piedi per riguadagnare il fondovalle. I partecipanti hanno poi gustato un eccellente piatto di gnocchi e prodotti locali presso la partenza della funicolare dove è stato predisposta la ristorazione dell'evento. Numerosi gli sponsor presenti così come il pubblico che ha acclamato gli sportivi lungo le interminabili scalinate. Da notare la presenza di una troupe di Sky Sport HD, televisione satellitare italiana, che presto trasmetterà sui suoi canali un riassunto delle gesta dei partecipanti.

La gara è a numero chiuso e pertanto le iscrizioni vanno fatte tempestivamente. Quando? Per l'edizione 2020 occorrerà aspettare la mezzanotte del 31 gennaio prossimo per potersi iscrivere e, è il caso di dirlo, chi prima arriva meglio alloggia.

#### Carnevale estivo 2019



Sabato 6 luglio all'ex aerodromo di Ambrì nel nuovo capannone, dopo che il leggendario hangar 6 ha dovuto essere demolito per far spazio alla nuova Valascia, si è svolto lo storico carnevale estivo. L'edizione numero 29 della manifestazione promossa dalla Sbodaurecc è iniziata alle 17 con l'aperitivo.

A seguito concerto delle guggen, cena sulle note della "Sano-ok band" e ancora spazio alle guggen. Dalle 22 musica con i ticinesi "The Fast food bananas", gli Antani Project e la "Sanook band". Dalle 20 l'accesso è stato consentito unicamente ai maggiorenni. Il resoconto dell'evento è più che positivo. Il comitato del carnevale ringrazia il Comune di Quinto, tutti gli sponsor e i collaboratori.

#### **Truck Team Gottardo**



Anche quest'anno ha avuto luogo l'atteso ritrovo dei bisonti della strada organizzato dalla Truck Team Gottardo (http://www.truckteamgottardo.ch) che è giunto al suo dodicesimo raduno. Sono arrivati camion da tutta la Svizzera e dall'estero. Ogni anno gli organizzatori apportano qualche novità. Quest'anno erano presenti vari punti ristoro e musica country con la "Country Street Dancers". Il raduno si è aperto già venerdì sera 12 luglio con cena e dj set, ma sabato è entrata nel vivo con l'esibizione dei veicoli, la variegata offerta gastronomica e l'intrattenimento musicale di vario genere. Domenica il programma è proseguito sulla stessa linea e alle 17.30 si è svolta la premiazione. I veicoli di 40 tonnellate sono stati premiati da una giuria esperta e varia a seconda della categoria di appartenenza.

In particolare sabato 13 luglio l'evento ha avuto un ottimo riscontro raggiungendo un picco di oltre le 3'000 persone. L'appuntamento è dunque per l'11 e il 12 luglio dell'anno prossimo.

#### Ambasciatore svizzero in Uruguay a Quinto

di Sonia Aebischer, Presidente dell'Associazione Quinto-Uruguay



Durante il viaggio in Uruguay in marzo, di Sonia Aebischer e Donatella Pessina (Presidente l'una e membro l'altra dell'Associazione), hanno avuto il piacere di conoscere Martin Strup, il nuovo Ambasciatore svizzero in Uruguay. In quell'occasione aveva preannunciato una possibile visita in Ticino e il piacere di incontrare le Autorità comunali. In effetti venerdì 30 agosto durante le sue vacanze in Svizzera, ha raggiunto Quinto.

Nel tardo pomeriggio l'Ambasciatore signor Martin Strup, accompagnato dal Console onorario del Paraguay signor Santiago Lia-



no, sono stati ricevuti nella sala del Municipio alla presenza del Sindaco Valerio Jelmini, dei Municipali Daniela Marveggio e Giovanni Luppi, dalla Consigliera comunale Diana Tenconi, da Sonia Aebischer, Donatella Pessina e Manuela Castelli. Dopo i saluti e le presentazioni di rito il Sindaco ha illustrato le peculiarità del nostro comune con delle suggestive immagini. L'Ambasciatore ha voluto lodare e ringraziare ancora una volta la popolazione del nostro comune per il sostanzioso e valido aiuto nel tragico momento delle alluvioni a Nueva Helvecia. In seguito abbiamo avuto un piacevole momento di discussione sulle diverse possibilità di scambi di studio o di stage lavorativi tra giovani o meno giovani delle due nazioni. L'Ambasciatore, persona molto cordiale e affabile, si è dichiarato disponibile ad agevolare qualsiasi iniziativa del Comune di Quinto e dell'associazione.

## Campionati svizzeri di Tiro con l'arco 3D 27-29 Settembre 2019

di Daniele Celio per gli Arcieri della Foresta



Tutto il Team degli arcieri della foresta, capitanato dal nostro presidente Elvis Marielli, è orgoglioso dell'esito dei campionati svizzeri di tiro con l'arco istintivo di tipo 3D svoltisi nella piana di Ambrì e nei boschi della "Faura da Varenz".

A manifestazione conclusa possiamo senza ombra di dubbio dire che essa ha avuto un esito estremamente positivo.

Le aspettative erano molto alte, infatti era annunciato il tutto esaurito (280 partecipanti) cosa che non era ancora mai successa nella storia dei campionati svizzeri 3D. La preparazione dei due percorsi di gara, la gestione del trasporto di tutti i partecipanti dal punto di appoggio al percorso così come la gestione dei momenti di svago hanno richiesto moltissime energie, che hanno messo a dura prova la nostra resistenza psicofisica. Ma come detto a fine giornata siamo fieri di quanto proposto ed il riscontro dei partecipanti è stato molto positivo. Sabato 28 Settembre alle ore 09:00 si sono presentati 278 Arcieri. Suddivisi poi sui due campi e ripartiti in piccoli gruppi di massimo sei persone sono stati, grazie alla ditta di trasporti REDLINE di Airolo, portati sui percorsi di gara. Durante la prima giornata di gara gli arcieri avevano il compito di colpire al meglio i 28 bersagli posizionati a distanza sconosciuta avendo a diposizione al massimo tre frecce. Durante le circa 4,5 ore di gara gli arcieri hanno garantito le loro energie rifornendosi ai quattro punti di ristoro (due per percorso) interamente organizzati da società locali. Cogliamo l'occasione per ringraziare lo Sci club Rodi-Fiesso, la Fenice e HCAP Giovani per il loro aiuto e la loro disponibilità. Una volta terminata la gara gli arcieri hanno potuto gustare un'ottima

polenta con luganighe, formaggi o latte rigorosamente locali. Il secondo giorno la gara è continuata a percorsi invertiti rispetto al primo giorno, con però una sola freccia a disposizione per bersaglio. Anche domenica la gara è durata all'incirca 4 ore e nel primo pomeriggio ci si è ritrovati tutti al capannone comunale.



Nell'attesa che i conti dei punteggi e l'allestimento delle classifiche vengano conclusi gli arcieri hanno potuto apprezzare un buon piatto di pasta e diverse specialità gastronomiche locali.

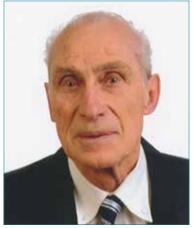
Gli arcieri presenti hanno ben apprezzato i due tracciati giudicati molto impegnativi dal lato fisico e molto tecnici e difficili per guanto riguardava i tiri ritenuti però degni di un campionato svizzero. Il tutto è stato coronato da una meteo pressoché perfetta per tutto il fine settimana, cosa che ha fortemente contribuito al successo della manifestazione. Con le premiazioni e la coronazione dei diversi campioni svizzeri (ripartiti nelle ben 40 diverse categorie per età, sesso e stile di tiro) nel tardo pomeriggio di domenica 29 settembre 2019 sono stati dichiarati chiusi i campionati svizzeri di tiro con l'arco 2019 e ci si è dati l'appuntamento per il 12-13 settembre 2020 in quel di Saanenmöser (BE). Purtroppo, questo genere di manifestazione non permette, per ragioni di sicurezza, la presenza del pubblico lungo il percorso, ciò nonostante ci permettiamo di dire che il riscontro della popolazione locale è stato molto positivo. A questo proposito ci teniamo molto a ringraziare tutti coloro che hanno permesso di usufruire dei loro terreni sia per i percorsi di gara che per le attività presso il campo d'aviazione. Da ultimo ma non per ultimo il nostro ringraziamento più grande va soprattutto a tutto il Municipio di Quinto il quale sin dai nostri inizi in Leventina ci sono stati di estremo supporto. Quindi a nome di tutti gli arcieri della foresta ancora una volta un grande grazie! Potete trovare ulteriori immagini al sito: www.archery-quinto.ch.





Ricordiamo alla popolazione che se desiderano pubblicare sul Corriere dell'anno prossimo una particolare ricorrenza possono inviare il testo con immagine all'indirizzo vicesegretario@tiquinto.ch entro e non oltre fine settembre 2020. Grazie!

# Complimenti all'ing. Tino Celio di FC



"La Regione" dello scorso 7 settembre ha riferito ampiamente di un progetto dell'ing. Tino Celio, che è già stato presentato al nostro Municipio, di ricoprire i grossi tubi che attualmente portano l'acqua della diga del Ritom alla centrale di Piotta con pannelli fotovoltaici. Ciò che basterebbe ad assicurare la copertura del fabbisogno energetico di ben 250 economie do-

mestiche, pari a quasi l'intero fabbisogno dei domiciliati nel nostro Comune. Si tratta di un progetto avveniristico e sicuramente lungimirante, che al momento viene purtroppo avversato da più parti, a cominciare dalla Ritom S.A., proprietaria del manufatto, fino a diversi uffici cantonali, a detta dei quali i tubi costituirebbero una "bellezza naturale" ormai inserita nel paesaggio, dal quale non potrebbe in alcun caso essere rimossa. Non sappiamo ovviamente come stiano le cose dal lato legale e da quello tecnico. Non possiamo però escludere che la citata teoria abbia una propria base legale difficilmente superabile, né che vi siano ragioni tecniche che sconsigliano l'intervento. Ad ogni buon conto, ci complimentiamo con l'ing. Celio, ideatore del progetto, che merita un grande plauso per il piglio giovanile che, a dispetto delle sue 91 primavere, lo induce ad elaborare progetti nell'interesse del futuro del nostro Comune.

## Congratulazioni



Congratulazioni vivissime e tanta ammirazione da tutto il Comune di Quinto per i **60 anni di matrimonio** (nozze di diamante) di Anna Maria e Augusto Guscetti!

## Michelle Lombardi con la passione per i camion



Michelle Lombardi 17 anni di Ambrì è la prima ragazza della Svizzera italiana a intraprendere la formazione di autista di mezzi pesanti al Centro logistico del Monte Ceneri.

Attualmente è al secondo anno e ne è entusiasta. La giovane ha appena superato l'esame di guida della categoria B.

In questo modo ha potuto cominciare la sua formazione, inizialmente negli ambiti della logistica (spedizioni, sollevatori, trasporti di merci pericolose), nonché della meccanica e dei motori. Ora è passata al livello superiore: sta imparando a guidare gli autocarri. Michelle pensa già a quando diventerà maggiorenne e sarà invitata a partecipare alla giornata informativa sul servizio militare, perché desidererebbe diventare autista di veicoli pesanti nella truppa.

A lei auguriamo di raggiungere tutti i suoi obiettivi professionali.





#### Programma Cinema Leventina

cinemaleventina.ch

OFFERTA SUPPLEMENTARE FESTIVITÀ NATALIZIE 2019 – 50% sul biglietto di entrata su presentazione della QuintoCard

Mercoledì 25 ......Ore 20.30 I GRANDI DOCUMENTARI: IL VIAGGIO DI AILO

Regia di Guillaume Maidatchevsky

*Un bellissimo documentario sul primo anno di vita di una piccola renna.* Versione originale francese con sottotitoli in tedesco.

Venerdì 27 ......Ore 20.30 IL CINEMA INGLESE: THE WIFE

Regia di Björn Runge

Interpreti: Glenn Close, Jonathan Pryce, Christian Slater, Annie Stark Joe è uno scrittore da premio Nobel, ma i libri che lo hanno reso famoso sono stati scritti, in segreto, da sua moglie. Versione originale inglese con sottotitoli in inglese.

Sabato 28 – Domenica 29 ......Ore 17.00 IL CINEMA DEI RAGAZZI: IL RE LEONE\*

Regia di Jon Favreau

La nuova versione del famoso, omonimo film del 1994, vincitore di due premi Oscar.

Sabato 28 – Domenica 29 ......Ore 20.30 MEN IN BLACK INTERNATIONAL

da 12 anni / Regia di F. Gary Gray / Interpreti: Chris Hemsworth, Tessa Thompson, Liam Neeson, Emma Thompson, Rebecca Ferguson. Londra 2019: La giovane Molly scopre l'agenzia Men in Black e diventa il nuovo agente M. Giovedì 2 gennaio ......Ore 20.30 IN ITALIANO: SIR

Regia di Rohena Gera

Interpreti: Tillotame Shome, Vivek Gomber, Raul Vohra In India la cameriera Ratna si innamora del suo ricco datore di lavoro, ma la loro differenza di classe sociale è un grande problema.

Sabato 4 e Domenica 5 gennaio ......Ore 17.00 IL CINEMA DEI RAGAZZI: ALADDIN\*

Regia di Guy Ritchie

Interpreti: Will Smith, Naomi Scott, Mena Massoud, Marwan Kenzari Un film con attori reali: le avventure di Aladdin, del Genio e della principessa Jasmine.

Sabato 4 e Domenica 5 gennaio ......Ore 20.30 IN VIAGGIO CON PAPÀ (An actor prepares)

da 12 anni

Regia di Steve Clark

Interpreti: Jeremy Irons, Jack Huston, Ben Schwartz, Mamie Gummer Un viaggio on the road dalle deviazioni sorprendenti.

\* Per i ragazzi in età scolastica entrata CHF 5.— grazie al contributo di Pro Airolo e del Comune di Quinto.

CON IL SOSTEGNO DELL'UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA.



Concerto di Natale



Concerto 7 di Satale

Giovedì 26 dicembre 2019

Ore 17.00 - Ingresso Libero

Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Quinto

organoliturgico@parrocchiaquinto.ch www.parrocchiaquinto.ch Soprano, Tromba e Organo



Soprano: Myung Yeoun Zoo Trombettista: Luciano Marconcini Organista: Roberto Maria Cucinotta



#### **Un'idea per addolcire le serate d'inverno** Ricette di biscotti di Sonia Aebischer e Armanda Manzocchi

#### Ricetta dei "Crefli a modo mio"

#### Ingredienti

- 1 kg farina
- 1 bustina lievito
- 250 ml panna
- Grappa quanto basta
- 500 gr zucchero
- 250 gr miele (castagno e millefiori)
- 1 bustina zucchero vanigliato
- 200 gr burro

#### **Procedimento**

- Sciogliere a bagnomaria lo zucchero con il burro, il miele e la bustina di zucchero vanigliato. Attenzione a non scaldare il burro!
- Mettere il tutto in una ciotola poi con il frullino elettrico aggiungere adagio la panna, parte della farina (un po' più della metà) e la grappa.
- Sul tavolo mettere il resto della farina con il lievito, aggiungere l'impasto della ciotola e impastare il tutto.
- Ottenuta la massa, bisogna avvolgerla nella pellicola trasparente e metterla in frigorifero per una mezz'ora.
- Ora potete divertirvi a spianare la massa e ottenere forme diverse.
- Cottura a 180 gradi per circa 10/12 minuti.

## Buon appetito a tutti!





#### "Crèfli ala mé manera"

#### Ingredienti

- Un chilo det farina
- Una büsctina det polbra da lévè
- 250 ml det crama
- Un scloch det grapa
- 5 eti det zücro
- 2 eti e méz det mér ( det casctégn o du nös )
- Una büsctina det zücro vanigliò
- 2 eti det büdüu

#### Cum'us fa:

- Fè nè fo a "bagnomaria "ul zücro cun ul büdüu, la mér e ul zücro vanigliò.
- Ul büdüu l'ha dumà da nè fo senza sckaudas!
- Mèt tüt in un bèchi, masckiè con un frulino eletric e met int adasi la crama, mitè farina e la grapa.
- Met u resct det la farina, con la polbra da lévè sula taura e met sora l'impasct preparò e masckiè tüt. Met la pascta in u frigidèr par na mezora.
- Scpianè la pascta e taiala fò com'us vo, fè còs a 180 gradi par 10/12 minüt

Ien una buntè!



## Calendario 2020 degli eventi nel Comune di Quinto (soggetto a cambiamenti)

26 dicembre 2019	Concerto di Natale per Soprano Tromba e Organo, Chiesa Ss. parrocchiale di Quinto ore 17.00
l° gennaio	Scambio di auguri, Aula magna di Ambrì ore 16.30
8 marzo	Pranzo anziani, Aula magna di Ambrì
4 aprile	Apertura campi da tennis
13 aprile	Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto
23 maggio	Stairways to Heaven (1'000 metri di dislivello)
24 maggio	Apertura stagionale della Funicolare Ritom
4 luglio	Carnevale estivo
12 luglio	Festa Rifugio Föisc
11-12 luglio	Raduno veicoli pesanti, Aeroporto di Ambrì
19 luglio	Granfondo San Gottardo, Aeroporto di Ambrì
19 luglio	Festa Alpe di Piora
26 luglio	Festa Garzonera
l° agosto	Festa del primo d'agosto a Lurengo con falò
5 agosto	Festa patronale di Lurengo
13-16 agosto	Torneo di tennis, Audan
19 settembre	Giornata agricola leventinese e rassegna dei formaggi, Aeroporto di Ambrì
20 settembre	Festa dei patrizi-Patriziato Generale di Quinto
11 ottobre	Ultimo giorno stagionale della Funicolare Ritom

Sul nostro sito www.tiquinto.ch trovate sempre la lista aggiornata degli eventi in programma. Da aprile a settembre invieremo a tutti i fuochi il programma aggiornato delle manifestazioni.



